BONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; tero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare t. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 36 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p.

Trieste, Domenica 3 Ottobre 1920

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580.

Nuova Serie - N. 276

L'imminente convegno Trumbic-Sforza

Il Consiglio dei ministri

problema adriatico

I nuovi senatori

ROMA 2, sera

ggi alle 16 si è riunito al palazzo Viminale il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Giolitti. Mancavano i ministri ta, Peano e Croce. Il Consiglio ha, in ncipio, terminato di occuparsi della nomina dei nuovi senatori che già aveva occupata gran parte della riunione di ieri. nuova lista comprende 49 nuovi senatori, e così, insieme ai nove che sono stati inati tre giorni fa, i nuovi membri che no alla Camera Alta sono in numero di Ieri il Consiglio doveva scegliere 49 peralità e su una quarantina di nomi i miri furono concordi; ma su un'altra de di nomi la discussione era stata lunga oco conclusiva, tanto che si lasciò al Prente del Consiglio la piena facoltà di ste ultime designazioni. Questa sera i reti di nomina sono stati mandati per riere alla firma del Re a san Rossore.

Finora si mantiene il massimo riserbo inno a questa nuova infornata. I nomi maggiormente corrono sui giornali e nei oli politici sono frutto di induzioni più meno felici. Possiamo con sicurezza afferre che fra i nomi fatti sono sicuri quelli gli ex ministri Sonnino, Rava, Bertoli Da Como, quelli degli ex-sottosegretari mati, Di Bugnano, Cirmeni, di Giovan Verga, del comm. Vigliani, direttore generale della P. S., del prefetto di Torino, m. Taddei, del Presidente del Consiglio ovinciale di Verona, comm. Campostrino. olto probabile la nomina anche a senatori gli ex deputati Sanarelli, Di Sant'Onofrio, elli, Fradelletto, Pavia, Ferri Giacomo, Bagno, Mirabelli, Valenzano, Stoppato, omanin-Jacur, Galli, Scalori, Morelli Gualrotti, e poi di Ugo Ancona, del direttore nerale del Ministero degli Interni comm. ronchi, del comm. Mazza, del direttore l Consiglio superiore del Lavoro e del Proratore Generale della Cassazione, comm. e Feo.

Il Consiglio ha poi discusso la politica tera e la discussione è stata preceduta da colloquio, che l'on. Giolitti ha avuto col nte Sforza. Fra le questioni di politica tera esaminate, vi sono la relazione deltalia con i paesi della Piccola Intesa e la stemazione del problema adriatico; si è che trattato della ripresa delle trattative rette con i jugoslavi. Sembra che il congno Trumbic-Sforza avrà luogo entro la ima quindicina di questo mese, forse il orno 8 corrente.

Il Consiglio si sarebbe anche occupato lla nomina del barone Aliotti a nostro ambasciatore agli Stati Uniti. Si è poi occuto della recente invasione delle terre avnuta in Sicilia ed ha provveduto alla comazione di norme complementari ai decreti gge Visocchi e Falcioni. Il Consiglio ha liberato la proroga del termine di applicaone dell'art. 12 del decreto 31 ottobre 1919 r l'aumento del prezzo dell'energia eletica e del maggior costo dei combustibili. a poi deliberato il decreto che estende alle rie provincie d'Italia quello concernente case popolari ed ha approvato il provvedimento in favore dell'industria armentizia lla provincia di Roma.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, rtirà domani sera col direttissimo di Torino per il Piemonte. Egli si tratterrà tre o attro giorni a Torino, e poi altrettanti, rse, a Cavour.

L'ottimismo dell'inviato serbo

ROMA, 2, sera.

Il ministro di Serbia a Roma, intervistato dall'*Epoca*, ha detto che il Consiglio dei inistri, nella sua ultima seduta tenuta a elgrado, aveva deciso di riprendere le trattative tra la Jugoslavia e l'Italia, interrotte nel maggio scorso al convegno di Pallan Questa volta si ha la ferma intenzione di olvere l'intricato problema. Il prossimo nvegno sarà tenuto probabilmente in una ttà dell'Italia settentrionale, forse a Vezia.

nterrogato circa le previsioni sui risultati le trattative, il ministro ha detto:

«Noi ci dimostreremo animati da uno spio di conciliazione che indurrà l'Italia ad itarci. Evidentemente, le questioni donno essere risolute in modo che rispondaagli interessi dei due paesi. La data del vegno — ha proseguito il ministro — è stata ancora fissata, nè si conoscoancora i nomi dei delegati alla confenza. Ma tutto induce a far credere che tro il mese di ottobre le trattative saranno prese.

In questi giorni il mio paese è molto occupato per le elezioni per la Costituente. ello che a noi interessa sapere — ha conso l'intervistato — è che tanto l'Italia anto la Serbia debbono ispirare i loro atti un grande senso di equità, e informare la ro politica a criteri di reciprocità. Uno spito di tolleranza da ambo le parti non nuo. Prendere le cose sul tragico, quando baa chiarire alcuni punti oscuri, o eliminaqualche malinteso, a nulla giova. L'Adriaco non è un mare troppo vasto; è un piclo mare, dove siamo condannati a vivere asi a contatto di gomito. E' una casa, per rvirmi di un paragone pratico, che abbiao in comune, e nella quale dobbiamo vire insieme. Condizione necessaria per stain pace, è quindi quella di tollerarci a cenda».

inacce jugoslave contro l'Austria

VIENNA, 2, sera.

Una informazione del *Correspondenz Bureau* reca: «Secondo notizie pervenute al overno austriaco, nel territorio jugoslavo, prossimità della frontiera austriaca, stancompiendosi concentramenti di truppe, sa che provoca grande panico tra le popozioni delle regioni sottoposte a plebiscito. Governo della Repubblica ha incaricato il prio rappresentante a Belgrado di riiamare in modo amichevole l'attenzione el Governo jugoslavo su tale fatto, e di chierli a quale scopo servano tali concentrati, domandandogli anche eventualmente ritiro delle truppe.

La *Politische Correspondenz* apprende che Conferenza degli ambasciatori ha trasmesla nota con la quale il Governo austriaco iedeva l'occupazione delle regioni sottopoe a plebiscito da parte di truppe alleate, la Commissione per il plebiscito a Klagenrt, perchè emetta il suo parere al riuardo.

Il Governo austriaco frattanto, ha propoò alla conferenza degli ambasciatori che, alora l'invio di truppe interalleate dovesincontrare difficoltà, di considerare la ssibilità di una occupazione da parte deltruppe di uno Stato neutrale.

L'Assemblea Nazionale austriaca ha tenula sua ultima seduta. Il presidente ha pronziato un discorso nel quale ha rilevato e il voto unanime col quale è stata approta la nuova costituzione, è garanzia che Repubblica austriaca, quale è stata creadalla costituzione stessa, si manterrà imtata in ogni tempo.

I jugoslavi marcerebbero in Carinzia?

ZURIGO 2, sera

L'absburghese Agence centrale *informa da Klagenfurt che i jugoslavi distendono lungo la frontiera orientale del territorio di plebiscito in Carintia parecchi reggimenti. Alla frontiera è stata concentrata anche dell'artiglieria. Lo scopo dell'operazione jugoslava, secondo l'agenzia, è di marciare nel territorio e di mettere gli Alleati di fronte ad un fatto compiuto, se il plebiscito del 10 ottobre dovesse risultare sfavorevole alla Jugoslavia.*

La campagna elettorale in Jugoslavia

ZAGABRIA, 2 sera

I partiti si preparano alla prossima lotta elettorale. I democratici hanno stabilito di dare in Serbia ospitalità ai deputati dei territorii occupati dall'Italia. Il deputato Biankini sarà candidato nei dintorni di Belgrado. Il dott. Trumbic e il dott. Smodlaka vagheggiano per la Dalmazia una lista di candidati, scelti fra le personalità politiche più in vista di tutti i partiti, che escluda la lotta politica. Capolista della coalizione dovrebbe essere il dott. Trumbic stesso.

Sembra che i due capi radicali Pasic e Protic non risparmino fatica per far cadere il Governo, al fine di rimettervi a capo Protic, che vorrebbe fare le elezioni a modo suo. E non è escluso che essi riescano nel loro intento.

Il terrore instaurato in Croazia in seguito alla rivolta dei contadini, ha destato grande malcontento nella coalizione croata. Mentre serbi e democratici soffiano a intensificare la reazione, il partito conservatore, di cui fa parte il bano Laginja, protesta. Pare che i suoi membri che fanno parte del Governo dovranno uscirne e la coalizione croata passerà all'opposizione. E basterebbe questo per far crollare il Governo, che si regge a stento.

In Croazia e in Bosnia la preparazione elettorale non è incominciata. La coalizione conservatrice e i clericali, sono accusati di essere nemici dello Stato e di aver favorito la recente rivolta. I socialpatrioti, sulla «Slobodna Rijec» comunicano un'accordo avvenuto fra i comunisti e i partigiani di Radic. La lega dovrebbe giustificare tutte le angherie contro questi dichiarati nemici del regime.

Nel Banato, in vista delle elezioni si prepara un nuovo partito con programma federalista — che vuol dire antiserbo. S'intitola dei *Buniavci*, e si costituirà, pare entro i primi giorni del mese prossimo. Nel suo programma il nuovo partito comprende i seguenti capisaldi: Autonomia della Vojvodina, come la godono la Croazia e la Slavonia, regolazione del problema scolastico, scrittura latina, libertà religiosa, tutela e protezione dell'agricoltura. Il programma dei clericali sloveni si impernia, come abbiamo veduto, sull'autonomia amministrativa, protezione del cattolicismo, lotta contro l'estensione dei monopoli serbi in Slovenia. Ora pare che anche i democratici intendano iniziare la loro campagna elettorale sul problema della valuta, perchè ritengono di poter addossare ai clericali la colpa della svalutazione della corona, che ora vale poco più di 4 centesimi di franco e tende ancora a scendere.

In questa atmosfera e con questi programmi s'inizia la campagna elettorale per la costituzione jugoslava.

Documenti diplomatici trafugati

dall'ambasciata di Francia a Vienna

VIENNA, 2, sera.

(*g. s.*) Alcuni giorni fa veniva commesso un furto all'ambasciata francese a Vienna. Su tale furto si hanno ora dei particolari interessanti. Si afferma infatti che esso non è stato commesso da ladri comuni. Gli «oggetti preziosi», come dicevano le prime notizie, rubate dai ladri, non sono altro che documenti di carattere politico. Il capo dell'ufficio stampa della legazione francese a Vienna, rifiuta ogni informazione al riguardo. Secondo alcuni giornali di Praga, il furto sarebbe stato commesso per istigazione di uno Stato vicino, alludendo forse all'Ungheria.

A proposito delle rivelazioni fatte dalla *Arbeiter Zeitung*, sull'attività svolta dalla legazione ungherese a Vienna, in senso reazionario, il ministro ungherese Gratz smentì come è noto il giornale, affermando che si trattava di documenti falsificati e che la *Arbeiter Zeitung* era stata tratta in errore.

Per tutta risposta, l'organo socialista afferma ora che tutti i documenti da esso pubblicati furono tolti dall'archivio della legazione ungherese, fotografati e riposti nell'archivio. L'*Arbeiter Zeitung* indica persino in quali armadi della legazione si trovino i documenti summenzionati e annuncia altre indiscrezioni.

Una smentita jugoslava circa l'Istria

BELGRADO, 2, sera

L'*Agenzia ufficiale* jugoslava comunica: E' del tutto insussistente che siano stati qui pubblicati comunicati più o meno ufficiosi, citati in un preteso telegramma da Belgrado del 28 settembre a giornali italiani, e nei quali comunicati si sarebbe insistito sulla linea di Wilson per l'Istria. (*Stef.*)

Le elezioni nel Veneto

VENEZIA, 2, sera

(*b.*). Domani avranno luogo le elezioni amministrative a Feltre, a Santa Giustina, a Conegliano. Da Feltre si apprende che, mentre sembrava raggiunto un accordo fra popolari e democratici, per intransigenze personali si è prodotta una scissione fra i due partiti. Il partito popolare ha pubblicato un manifesto col quale dichiara che scenderà in lotta da solo. Si prevede la vittoria del partito socialista.

A Santa Giustina, si è potuta costituire una lista di blocco dei partiti medi ed a Conegliano i liberali e i democratici hanno deliberato di scendere in lotta in unione ai popolari con lista di maggioranza.

Per le elezioni provinciali la lotta si svolgerà tra i soli popolari ed i socialisti.

Da altri centri della provincia si ha notizia di irreducibile intransigenza da parte dei popolari.

A Vicenza si è costituito il blocco liberale democratico nel quale sono compresi anche alcuni riformisti. Si afferma che questo blocco giungerà a battere facilmente i massimalisti.

A Pieve di Soligo per il 10 ottobre scendono in lotta con lista propria repubblicani, socialisti e popolari.

Un nuovo prestito nazionale

a beneficio delle terre liberate?

NAPOLI, 2, sera.

Il *Mezzogiorno* di oggi nella sua rubrica commerciale scrive: «Siamo in grado di annunziare che un recente decreto autorizza l'emissione di uno speciale nuovo prestito a beneficio dei danneggiati dalla guerra delle terre liberate. Il nuovo prestito sarà emesso non appena le condizioni del mercato lo permetteranno, ed il ricavato di esso dovrà servire principalmente per la liquidazione ed i risarcimenti dei danni di guerra».

Gli aspetti della scissione

del Partito socialista

MILANO, 2 sera

I desiderata della direzione del Partito socialista per l'applicazione fedele delle condizioni poste da Mosca per l'ammissione nell'Internazionale comunista, sono oggetto, per le conseguenze che ne deriveranno nella compagine del Partito, di commenti e di discussione.

Il *Secolo*, esaminando gli aspetti della scissione, nota che «la crisi si presenta vasta e profonda ed il conflitto appare decisivo».

«Non è conflitto tra riformismo e socialismo, termini integrativi di una stessa azione e di un medesimo pensiero — scrive il giornale — non è conflitto dell'estremismo anarcoide con la sana concezione socialista validamente difesa dalle deformazioni leniniste in tutti i paesi d'Europa all'avanguardia del progresso sociale. Stanno sotto processo i postulati della dottrina socialista; le tavole fondamentali del partito care al tradizionalismo di Costantino Lazzari. Il programma di Genova, già addentato a Bologna, dovrebbe essere bandito dal socialismo italiano che gli deve le sue immeritate fortune per passare, quale arnese antiquato e consunto, negli archivi della storia, sotto il peso di una sconfessione proveniente dal paese più socialisticamente arretrato del mondo, malgrado le vistose apparenze di un comunismo audace e trionfante. La stessa denominazione del partito appare insidiata dalla smania puerile delle parole nuove; ed una siffatta eventualità bastò a strappare lagrime nostalgiche all'anima cavallottiana dell'on. Bacci. Invece di un partito socialista dovremmo avere un partito comunista. Sarebbe per il proletariato un vantaggio davvero inestimabile.

La documentazione relativa alla crisi, il cui interesse esce dalle competizioni normali di un partito, si può facilmente desumere dai resoconti ufficiali che trasmettono al proletariato i pensamenti profondi ed i discordi propositi del Direttorio socialista. Ma anche all'infuori delle relazioni ufficiali, al disopra del duello verbale che s'indovina aspro ed avvelenato, appare chiaramente come la infatuazione massimalista di una parte delle folle italiane e la particolare situazione interna creata al partito socialista dalla febbre revisionistica accesa dall'esempio russo specialmente nei socialisti dell''ultima ora, dovessero favorire il prorompere delle impazienze estremiste sulla vasta e tenace opera di propaganda e di realizzazione compiuta in un trentennio di attività socialista. In quale misura e in quale forma la scissione, già virtualmente decisa, verrà a manifestarsi, non è dato prevedere. Il voto della Direzione del partito non può avere, in questo momento, che un valore d'indicazione, essendo la decisione ultima rimessa al prossimo Congresso nazionale. Ma indipendentemente dalla risoluzione del Congresso, la vita del socialismo italiano accusa fin d'ora una infermità che potrà sanarsi sol quando il fragile involucro dell'unità cadrà spezzato, quando le due anime opposte e nemiche che sussistono entro lo stesso partito faranno cessare la pena reciproca di una convivenza ingrata. Frattanto lo sforzo estremista di revisione dottrinale e di epurazione comunista della vecchia compagine socialista, non presenta nessuno di quei caratteri di solennità che accompagna i grandi rivolgimenti ineluttabili. Egli è che tale sforzo si basa sulla menzogna, giacchè l'asserita necessità di cambiare anima e volto al partito socialista muove dal presupposto estremista che sia urgente offrire al proletariato italiano lo strumento idoneo di una rivoluzione che si dice inevitabile e si presume vicina, mentre mancano, specialmente in Italia, le condizioni obiettive di una rivoluzione socialista e mentre viene accentuandosi, insieme all'isolamento politico del comunismo russo, la tendenza del proletariato europeo a scostarsi dallo spirito e dalle suggestioni della dittatura moscovita, per richiamarsi ai valori tradizionali del socialismo internazionale».

Verso la vittoria dei turatiani?

L'importanza del convegno di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 2, sera

Le ripercussioni delle deliberazioni prese a Milano per la scissione del Partito socialista hanno accentuata l'importanza del convegno di Reggio Emilia, dove pure avrà contraccolpi il convegno dei gruppi parlamentari che si riunirà, come è noto, a Trieste, nei giorni 5 e 6 corrente. La discussione sul grande dissidio delle tendenze che lottano per il predominio del Partito, assume una importanza certo decisiva per l'avvenire del Partito, non solo, ma anche della Nazione tutta.

Da una parte è la tendenza massimalista, che vede la salute del proletariato solo nella rivoluzione ad ogni costo, dall'altra la tendenza gradualista turatiana di spirito marxista, che è per una politica sempre più rapida di positive, efficaci, ma graduali riforme. La lotta vivace fra queste due tendenze porterà la scissione? O i socialisti troveranno un terreno di accordo? A giudicare da una serie di manifestazioni avutesi in questi ultimi tempi, parrebbe logico trarre il pronostico che i gradualisti avranno nella contesa il sopravvento.

Frattanto il comitato ordinatore ha deliberato di sollecitare le sezioni socialiste della provincia ad aderire al convegno ed a nominare i rappresentanti e, tenuto conto del desiderio espresso di molti dei congressisti che verranno a Reggio Emilia, avverte nuovamente i compagni che il convegno sarà «privato» e non vi saranno biglietti di invito.

Il progetto della Confederazione del Lavoro

sul controllo operaio

ROMA, 2, sera.

Ecco quali sarebbero i punti fondamentali del progetto della Confederazione generale del Lavoro in materia di controllo operaio.

Il consiglio degli operai deve controllare l'acquisto delle materie prime; sopraintendere alla vendita dei prodotti finiti; stabilire i prezzi dei prodotti finiti; sopraintendere alla scala delle paghe; controllare lo scarico; decidere quale specie di lavoro ogni operaio sia meglio adatto a compiere ed assegnarlo in conseguenza; controllare le spese generali nelle officine, specialmente per limitare le spese per i proprietari ed i direttori, che sono considerati partecipanti ai profitti; decidere quando i nuovi macchinari sono necessari per sostituire i vecchi per troppo uso o per inefficienza; sopraintendere alle condizioni ignieniche e sanitarie; insistere perchè i datori di opera forniscano gli utensili; eliminare la crisi artificiale dell'industria; impedire il «dumping» e le inondazioni dei mercati con merci date a buon prezzo, di tempo in tempo.

Incendio a bordo del "Tommaso di Savoia„

MONTEVIDEO, 2 matt.

Un principio di incendio si è manifestato a bordo del piroscafo «Tomaso di Savoia». I passeggeri sono stati sbarcati per potere inondare le stive.

L'importanza della vittoria antibolscevica

al Congresso socialista francese

PARIGI 2, sera

Come siete stati informati, al Congresso di Orlèans della Confederazione Generale del Lavoro, i maggioritari sono stati battuti ed i giornali affermano che questa è una vittoria luminosa del buon senso francese sopra il furore bolscevico.

La questione era posta bene: si trattava di sapere se la politica della Confederazione Generale del Lavoro, che ha ripudiato la dittatura del satrapo moscovita, rispondeva ai sentimenti degli operai sindacati. Durante i tre giorni il dibattito si è svolto in un'atmosfera assai calda. Si sono scambiati, non soltanto delle idee, ma anche dei pugni. Gli oratori di ogni gruppo hanno potuto tuttavia sfoderare tutti i loro argomenti. Si doveva sapere se la Confederazione Generale del Lavoro doveva o no passare nelle mani degli estremisti. Il voto ha chiarito la situazione. La politica della Confederazione Generale del Lavoro venne approvata con 1480 voti contro 691.

Il dibattito sul rapporto morale è dunque chiuso.

Ma vi è di meglio. Nel vigoroso discorso pronunciato ieri da Jouhaux, tutti i problemi sollevati dall'azione proletaria furono coraggiosamente affrontati e risolti nel senso conforme al desiderio sindacale. La Società delle Nazioni, il Trattato di Versailles, le condizioni internazionali del lavoro, l'Ufficio di Ginevra, i consigli economici e le proteste contro la confusione che si tende a stabilire nei vari dibattiti in seno all'assemblea paritaria: tutto questo è stato analizzato con chiarezza e le soluzioni prese apparvero come la conseguenza di uno spirito costruttore, organizzatore, metodico.

In questo il Congresso di Orlèans segna un progresso sopra il precedente convegno di Lione. Per tutte queste cagioni la vittoria del Consiglio direttivo della Confederazione ha un alto significato storico.

Vittorio Merie prevede nell'*Humanitè* la risposta che sarà data alle condizioni di Mosca dalla maggioranza del Congresso. Egli si affretta ad anticipare le risa per lo scacco che prevede per i suoi amici ed ironicamente suggerisce al Congresso l'idea di trasmettere ai bolscevichi russi alcune condizioni per la loro eventuale adesione al partito socialista francese:

1) I bolscevichi rinunziano al loro settarismo odioso;

2) I socialisti russi, facendo onorevole ammenda, dichiareranno pubblicamente che si sono ingannati organizzando una rivoluzione;

3) I socialisti russi, invece di dare a noi le direttive, si diranno pronti ad accettare le nostre;

4) I bolscevichi, portati dinanzi al tribunato di una nuova Internazionale ordinato secondo i buoni metodi, dovranno giustificarsi e rispondere delle loro colpe.

La buona tattica impiegata da Jouhaux ha portato alla vittoria, sopratutto perchè il miglior modo di difendersi è spesso quello di attaccare. Il Jouhaux ed i suoi amici ne *di plebiscito in Carinzia parecchi reggimen*vero però che i loro avversari estremisti non apparivano come personaggi temibili. Prima di iniziare la lotta essi sembravano già stanchi. E' giusto però rilevare che l'ufficio direttivo della Confederazione ha saputo essere abilissimo.

Alfredo Capus nel *Gaulois* fa grandi elogi alla tattica seguita da Jouhaux: «Noi — egli dice — non ridurremo il successo personale di Jouhaux, che è un grande successo, ma ci permettiamo di fargli osservare che lo deve sopratutto alla nostra solidità di organizzazione e al saldo edificio borghese, che una volta egli intendeva portare alla rovina. Egli non pretende più oggi che a spezzarla con metodo lento e progressivo. Domani, forse, egli si accontenterà di adattarvisi e magari di servirlo. Più che Jouhaux, è certamente la nostra borghesia che ha vinto, in fondo, il bolscevismo nel Congresso di Orlèans.»

Un principe di Hohenlohe arrestato a Berlino

per tentato contrabbando d'armi

ZURIGO, 2, sera

I giornali tedeschi danno la notizia di uno scandaloso affare di contrabbando di armi, nel quale sono implicati parecchi alti personaggi del vecchio regime: il principe Gottfried zu Hohenlohe Langenburg, che ebbe una parte notevole nella scenata all'Hotel Adlon contro gli ufficiali francesi, il capitano von Unruhe, ed il primotenente Woelz, che sono stati arrestati sotto l'accusa di aver tentato di contrabbandare in Germania due milioni di fucili dall'Olanda, violando così le leggi del disarmo.

Si tratterebbe, secondo i giornali liberali, di fucili che le autorità olandesi avevano tolto ai soldati tedeschi disarmati o sconfinati in Olanda, durante la guerra, e che erano perciò sotto sequestro. In alcuni circoli politici berlinesi si assicura che nella faccenda sarebbe implicato anche un principe Hohenzollern, che sarebbe già stato arrestato I gruppi interessati, cioè i pangermanisti, non smentiscono la faccenda, ma si limitano a sconfessarne l'entità, affermando non potersi trattare di un quantitativo rilevante di armi. Le autorità hanno aperto una inchiesta.

Nei circoli politici berlinesi, dove si sono seguiti con maggiore attenzione gli ultimi avvenimenti in Baviera, si assicura ora, che, in seguito alle conversazioni di giorni fa tra il cancelliere dell'impero Fehrenbach ed il ministro Presidente della baviera Kahr, le relazioni fra la Baviera e l'impero devono considerarsi sensibilmente migliorate. In ogni caso — si aggiunge — è riuscito ai due uomini di Stato di attenuare la portata della dichiarazione di guerra votata a Bamberg dal partito popolare della Baviera, al Governo dell'impero.

Negli stessi circoli si aggiunge che in seguito alla pressione dei partiti democratici bavaresi, il programma di Bamberg verrà modificato e la nuova edizione non conterrà la clausola, secondo cui i singoli Stati dovranno darsi una costituzione propria. Il partito popolare bavarese dal canto suo ha fatto un passo indietro, approvando la modifica a priori per evitare, secondo il testo della risoluzione, una scissione del partito, una crisi del Governo di coalizione in Baviera, infine una rottura fra il Governo di Monaco e quello di Berlino.

Il contrabbando d'alcool agli Stati Uniti

5 milioni e mezzo di dollari per combattente

NEW YORk, 2 sera

Come se non bastassero i milioni di dollari già chiesti al Congresso per rendere effettivo il proibizionismo nazionale, cordialmente odiato dalla maggioranza del popolo americano, perchè lo priva di diritti che spettano al popolo e sono riconosciuti dalla costituzione federale un altro stanziamento in bilancio di due milioni, è stato domandato dal segretario del Tesoro Glass, il quale ha dichiarato che tale somma è necessaria per arruolare nuovi agenti doganali che impediscano il contrabbando di bevande alcooliche negli Stati Uniti.

Se il Congresso accorderà i due milioni chiesti da Glass, salirà a dollari 5,500,000 la somma considerata necessaria per l'«enforcement» del proibizionismo nazionale sino al 30 giugno del prossimo anno; ma prevedesi che prima di quel giorno parecchi altri milioni di dollari dovranno esulare dall'erario federale per mantenere in vigore l'odiosa legge, senza contar ciò che dovrà essere speso dai singoli Stati.

Glass, per giustificare la sua richiesta, presentò al Congresso un rapporto inviatogli dal capo della «Custom Division» del Dipartimento del Tesoro, nel quale si afferma che occorre un grande aumento nel numero degli ispettori doganali per impedire il contrabbando di liquori o vini in tutti i porti.

La crisi del carbone in Germania

ZURIGO, 2, sera

Il corrispondente berlinese della *Basler Nachrichten* telegrafa che le comunicazioni fatte oggi alla stampa dal commissario governativo del carbone, circa le conseguenze della convenzione di Spa per l'industria tedesca, dimostrano che l'accordo implica realmente una notevole diminuzione della fornitura del carbone all'industria, ma non nella proporzione asserita dagli industriali.

Gli industriali pretendevano che la conseguenza della convenzione del carbone, sarebbe stata, una diminuzione di fornitura di carbone all'industria di oltre il 48 per cento. Ora le comunicazioni governative stabiliscono che le industrie maggiormente provate, quale quella del vetro, ha una vera diminuzione del 40 per cento, mentre la riduzione delle altre industrie è inferiore.

Comunque, è certo che la riduzione è notevole ed i suoi effetti sulla produzione sono deleteri. Caratteristico è, per esempio, il fatto che il sindacato Kaiser è stato costretto a comperare carbone dall'America, non potendo riceverne dalle miniere tedesche. La fornitura della società del gas e della officina elettrica dovette essere sensibilmente ridotta.

Le nuove basi navali tedesche

BERLINO, 2, sera

Una nota ufficiale annunzia che le nuove basi navali tedesche saranno Lübau e Swinemünde. Le truppe della «Reichswehr» di guarnigione in questi porti saranno sostituite da marinai. Kiel diverrà una base di appoggio.

Una nota ufficiale annunzia che gli uffici per la liquidazione dell'esercito incaricati della liquidazione delle spese di guerra e dei quali l'Intesa aveva domandato la soppressione, sono stati sciolti oggi stesso.

I ministri Facta, Croce e Peano a Torino

TORINO, 2, sera

Sono giunti questa sera, ricevuti alla stazione dal Prefetto neosenatore comm. Taddei e dalle autorità cittadine, i ministri Facta, Croce e Peano. Il ministro Peano, con la signora e la figliuola, ha proseguito per Vercelli; il ministro Croce si tratterrà a Torino qualche giorno. Il treno è giunto con tre ore di ritardo, dovuto allo sciopero di Grosseto.

Una grande statua di marmo

caduta nella chiesa degli Scalzi a Venezia

VENEZIA, 2 sera

Stamane precipitava dalla facciata della chiesa degli Scalzi, riducendosi in frantumi, la grande statua della Speranza, in pienissimo marmo di Carrara, pesante circa sette quintali. La chiesa degli Scalzi è quella stessa sulla quale cadde la bomba austriaca, che distrusse il soffitto del Tiepolo. La ragione della caduta, che per fortuna non produsse vittime, va ricercata nel dissesto della facciata, a causa dei danni prodotti dalla bomba. Ora si pensa di togliere dalle nicchie anche le altre statue, o almeno, di assicurarle coi ferri.

La sostanza dell'ex Kaiser

ZURIGO, 2, sera.

L'ufficio imposte di Amerongen, ha tassato l'ex Kaiser Guglielmo II per una fortuna di un milione e mezzo di fiorini. L'imperatore ha chiesto una dilazione fino al mese di novembre, non potendo oggi calcolare l'entità esatta del suo patrimonio.

Lo sfacelo delle armate russe del nord

La rapida avanzata polacca

35.000 prigionieri e 100 cannoni catturati

PARIGI, 21, sera

Secondo telegrammi pervenuti da Helsingfors, la situazione è grave nella Russia sovietista. Malgrado il mistero con cui i Soviet circondano gli avvenimenti, si apprende che la popolazione di Mosca reclama la pace immediata.

Le ultime notizie da Varsavia dicono che i polacchi, continuando l'inseguimento delle divisioni russe battute a Lida, si sono avvicinati a Novogrodek. Il bottino fatto dalla seconda rmata ammonta a 35 mila prigionieri e a 100 cannoni. Reparti di truppe hanno preso a sud di Baranovic mille prigionieri. Ogni azione è stata sospesa nelle regioni di SSuwalki, in seguito ad un accordo intervenuto con i lituani.

Trotzki fiducioso

L'inviato speciale del *Matin* a Riga telegrafa che Lenin e Trotski non sono affatto d'accordo sulla politica da seguire nel momento attuale.

Le politiche bolsceviche son due: Trotski vuole la guerra ad oltranza e la conquista rivoluzionaria del mondo; Lenin, invece, è temporeggiatore, e vuole conservare la forza dei Soviet, attendendo il momento della rivoluzione mondiale.

Traducendo in atto queste sue intenzioni, pochi giorni addietro Trotzki è arrivato a Minsk in una magnifica uniforme rossa, a cordoni d'oro, e ha avuto un lungo colloquio col capo dell'esercito Tukacewsky. I delegati di Riga hanno detto chiaramente che nel convegno si è trattato della preparazione di una nuova offensiva contro la Polonia, specialmente contro Varsavia, offensiva che dovrebbe venire scatenata prima dell'inverno. Trotzki concentra attualmente tutte le truppe che gli restano nei dintorni di Minsk ciò che farebbe supporre che il suo primo obiettivo debba essere la regione di Bielostok.

Invece Lenin, e con lui Cicerin, crede che un prolungamento di un'azione violenta, sia militare che di propaganda in Europa, avrebbe per effetto di raggruppare finalmente i Governi esitanti in una formidabile coalizione sotto la quale la Russia sovietista dovrebbe soccombere. Una circolare recentissima del commissario degli Esteri, controfirmata da Lenin, diretta al delegato militare a Riga, Abramovic, lo precisa chiaramente: «E' indispensabile che i militari si convincano che la Russia sovietista non ha preso le armi se non per legittima difesa e non pensa in alcun modo a imporre le sue dottrine con la forza. E' infine necessario approfittare dell'occasione che si presenta a Riga per rassicurare il mondo sulle nostre intenzioni. I membri della Delegazione non devono dimenticare che il Governo di Mosca non intende assolutamente modificare con qualsiasi azione il regime esistente negli Stati capitalistici d'Europa».

Lenin e Cicerin inquieti

Secondo altre notizie pervenute dalla Russia, Lenin e Cicerin sarebbero inquieti oltre che per gli ultimi successi polacchi, per quelli del generale Wrangel, la cui politica tende a conquistare la simpatia dei contadini distribuendo loro le terre.

In un radiotelegramma indirizzato a Take Jonesco, Cicerin, si lamenta di non avere ancora ricevuta una risposta dal Governo romeno all'offerta bolscevica fatta già un mese fa, per una conferenza di pace. Egli insiste per la prossima apertura dei negoziati e per la necessità di ristabilire delle relazioni pacifiche e di buon vicinato, nel comune interesse della Romenia e della Russia. Egli dichiara poi di essere facile raggiungere un accordo per il regolamento delle questioni finanziarie e territoriali, che possono interessare i due Paesi.

D'altra parte il Governo dei Soviet ha lanciato un appello del generale Brusiloff a tutti gli ex ufficiali della czar, invitandoli ad unirsi all'armata per la difesa della Russia, contro l'invasione straniera.

Nei circoli polacchi si attribuisce ad una seduta tenuta ieri dal Consiglio dei ministri polacco una grande importanza. In tale riunione si sarebbero concretate nuove istruzioni ai delegati della conferenza di Riga. Non si conosce il preciso contenuto di tale istruzione, ma si osserva che in seguito alle decisioni adottate, le previsioni di pace possono considerarsi aumentate. Sembra che il Gabinetto polacco abbia preso importanti deliberazioni circa la questione della Lituania, causa principale dell'arenamento delle trattative di Riga.

L'ultima avanzata generale polacca ha spostato sensibilmente la linea su tutta la lunghezza del fronte. A nord, i polacchi mantengono le loro posizioni nella regione di Suwalki e di Seiny, e momentaneamente le ostilità sono sospese in seguito ad un accordo avvenuto con la Lituania.

La linea attraversa il Niemen, all'altezza di Meretz, segue il corso superiore del torrente Ula, e scende verso est fino a Lida. Da Lida, il fronte corre lungo la ferrovia che va a Baranovic. Nel centro, da Baranovic, l'esercito polacco è schierato lungo il canale di Oginski, fino a Pinsk, e di là più ad est, lungo la ferrovia Pinsk-Stolin, per seguire il corso del Horyn fino alla confluenza dello Slucz, e di là a Swiachel, al sud della regione chiamata Gologori. Il fronte si ritira alquanto ad ovest verso Szepietowka-Salzlaw, per riprendere più in su là, spinto verso oriente, da Staro Kon, Stantynow a Poskirow e di là verso la frontiera romena della Bessarabia, presso Kamienec Podolski.

La catastrofe della Dwina

I polacchi vogliono Grodno e Wilna

VARSAVIA, 1. (rit.)

(*p.*) L'odierno comunicato polacco annunzia lo sfacelo dell'armata rossa sul fronte della Dwina, come lo prova la resa di una intera divisione bolscevica, che passò dalla parte polacca dopo di aver ucciso i suoi commissari, che tentavano di rianimare lo spirito delle truppe, il suicidio del capo della terza armata bolscevica, e il numero ingente di oltre 12.000 prigionieri e 50 cannoni presi dai polacchi. Corre voce a Varsavia che le truppe polacche siano già entrate a Wilna.

Tutti i partiti in Polonia sono d'accordo nel considerare Grodno e Wilna come città essenzialmente polacche. Anche un deputato socialista ha fatto una dichiarazione in questo senso.

La *Repubblika*, organo di Paderewski, mentre afferma che l'avanzata polacca sul fronte nord non può suscitare difficoltà a Riga, visto che si tratta di liberare territori polacchi, dubita invece che le operazioni di Petliura, non abbiano una influenza dannosa per la Polonia, e teme il rinnovarsi dell'impresa di Kiew.

A Riga sono giunti i rappresentanti di Petliura, come pure Winniczenko, con altri rappresentanti dell'Ucraina dei Soviet. D'altra parte pare che il Governo dei Soviet si disinteresserà della questione lituana.

Le condizioni poste dall'Inghilterra

per la ripresa delle trattative con Mosca

LONDRA, 2, sera

Alcuni giornali, con a capo il labourista *Daily Herald*, lamentavano giorni fa che, dopo aver ottenuto il rinvio delle trattative di pace, alcuni gruppi di finanzieri interessati insistevano intrigando, per impedire ad ogni costo la ripresa delle trattative commerciali del Governo inglese con la Russia.

Il *Daily Chronicle*, pubblica stamani alcune dichiarazioni di fonte ufficiale, nelle quali viene smentito che il Governo inglese abbia abbandonato l'idea di riprendere le trattative con i delegati russi. La relazione del comitato dipartimentale del commercio, dopo aver assicurato che il Governo segue in questo campo la linea degli interessi nazionali, senza preoccuparsi per ora come da taluni viene sospettato, della complicata questione dei debiti del vecchio regime, aggiunge che la questione sarà trattata quando verranno approvate le trattative ufficiali di pace col Governo bolscevico.

L'accordo che viene ora proposto, non fa che seguire il programma che già fin dal primo luglio u. s. si basava sulle quattro condizioni seguenti:

1) Che non vi doveva essere una qualunque propaganda bolscevica in Inghilterra, nè alcuna azione militare in Asia;

2) che i prigionieri di guerra d'ambo le parti venissero rilasciati incondizionatamente;

3) che i debiti dei privati in Russia, fossero riconosciuti;

4) che entrambi i Governi avessero ad accordarsi su privilegi speciali.

Il Governo russo con ciò è obbligato a riconoscere i debiti dei privati. Si osserva che l'ammontare di oro che si trova attualmente in possesso dello Stato russo è, in proporzione, trascurabile se viene confrontato con l'ammontare reale del debito russo. Ora, l'unico mezzo per impedire la sua graduale scomparsa, è di permettere che esso venga dato al servizio del commercio, di cui tanto la Russia, quanto gli altri popoli occidentali sentono urgente bisogno.

La crisi alimentare in Russia

Scoperta di un complotto antisoviettista

PARIGI, 2, sera

Telegrafano da Helsingfors: «Il giornale *Pravda* di Mosca constata che la crisi alimentare nella Russia dei Soviet prende un tragico aspetto. Tutta la stampa rossa lancia degli appelli disperati, dove risulta evidente la preoccupazione per l'inverno che si avanza. «Ciò che noi sopportiamo oggi non è nulla di fronte agli orrori che l'inverno ci prepara. Senza pane, che cosa ne sarà di noi?». Ma Trotzki non transige. Rispondendo ad un avvertimento di alcuni comunisti sulla situazione catastrofica del Paese, egli ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Cosa importano la morte, la fame ed il freddo? La borghesia mondiale proclama la nostra disfatta. Noi dobbiamo resistere ad ogni costo e schiacciare i nemici».

La situazione interna del regime bolscevico sembra ancora una volta difficile. Oggi è lo stesso *Isvestia* che comunica la scoperta di un nuovo complotto che esso naturalmente chiama controrivoluzionario. Degli ufficiali a servizio dell'esercito rosso avrebbero preparato un attentato per il prossimo congresso dei Soviet. Ventisette ufficiali sono stati arrestati e passati al tribunale rivoluzionario».

Conflitto tra repubblicani ed arditi bianchi

TREVISO, 2, sera.

E' avvenuto oggi un conflitto tra un gruppo di repubblicani e un gruppo di arditi bianchi, calati in numero di alcune centinaia ad Asolo, dai paesi circonvicini. Il repubblicano Piero Beltrami venne percosso e malmenato. Per sedare il tumulto, fu necessario ricorrere a dei rinforzi di truppa, che giunsero sollecitamente.

CRONACA DELLA CITTÀ

Atto chirurgico

Dunque i «compagni» Regent e Tuntar hanno votato nel recente Congresso di Milano l'ordine del giorno intransigente in base al quale vengono gettati sul lastrico dell'apostasia i «possibilisti», i «centristi» o «riformisti» che dir si voglia. L'anatema di Mosca, del resto, era perentorio: o con me o contro di me, e gli ingenui possibilisti, che in pieno secolo XX hanno il coraggio temerario di pensare con la propria testa, dovranno fra breve fare il fagotto delle proprie idee e uscire dalla casa da loro edificata in trent'anni di costruzione socialista. Pazienza! L'importante è che i «compagni» Tuntar e Regent abbiano votato contro l'unità del Partito socialista italiano.

Si sa che i socialisti nostrani contro dubbi espressi da ogni parte chiamano a testimonio del loro realismo nazionale il fatto di avere, appena avvenuta l'occupazione italiana delle nostre terre e cessata quindi la possibilità di platoniche repubblichette, immediatamente aderito al Partito socialista italiano, in esso fondendo le proprie organizzazioni. Altra via, ci sembra, non era possibile, a meno di non federarsi col Partito socialista dei Chirghisi, anch'essi, come i nostri triestini, bene a tempo convertiti all'ideale moscovita.

Comunque, quest'adesione è portata a sostegno della volontà unitaria dei socialisti locali, e, poichè altre prove sarebbero impossibili, teniamola per buona sulla parola.

Ma ecco che ora anche questa prova, verosimilmente definitiva, viene a mancare, poichè se ciò che i capi socialisti due anni fa hanno dato con la destra all'unità del partito, ora tolgono con la sinistra.

Il partito si scinde, perchè c'è ancora lì dentro della gente che non è convinta di curare gli interessi del proletariato scatenando, com'è l'ordine di Mosca, la guerra civile e inabissando l'Italia nell'atroce notte di orrori senza nome e di patimenti senza fine.

C'è della gente che ha dei dubbi, c'è della gente che con l'Italia (proletari compresi) vorrebbe mantenere l'unità del partito a salvaguardia non delle proprie idee, ma degli interessi collettivi.

Fra quella gente, manco a dirlo, i rappresentanti di Trieste non figurano.

Nell'ultimo congresso regionale il Passigli, fra la intensa commozione di tutti i presenti, aveva pianto lacrime amare sulla tragica sorte del partito in isfacelo e, con chirurgica imagine, s'era dichiarato incapace di strappare al proprio figliolo l'occhio ammalato.

Regent e Tuntar dispongono evidentemente di nervi più saldi dell'accorato Passigli, e, perciò, giunti a Milano, hanno fatto saltare fuori dalla testa socialista l'occhio infetto di riformismo.

Anche la chirurgia, si sa, ha le sue leggi. E dopo il purgante, fatto recentemente ingoiare alla nostra città, mentre il Tuntar viaggiava fra Trieste e Milano, non restava che giungere in fondo della cura con l'operazione milanese.

Tuntar così è soddisfatto e con lui anche il «sodrug» Regent, al quale non manca un'esatta comprensione dei testi slavi di Lenin, ancora prima che l'*Avanti!* li ripubblicasse tradotti in cattivo italiano.

Una visita dei giornalisti alla Fiera campionaria

Ieri nel pomeriggio, la direzione della Fiera campionaria invitò S. E. il comm. ...osconi, i redattori dei giornali locali e i corrispondenti dei vari quotidiani italiani, a visitare il campo della Fiera.

Gli invitati, ricevuti dall'ing. Pulitzer, segretario generale, dall'arch. Ceas, direttore tecnico, e dai membri della direzione fecero una visita agli «hangars» e agli «stands», che ormai sono quasi ultimati.

Dopo la visita, venne cortesemente offerta agli intervenuti una bicchierata d'onore, in un vasto hangar alla sommità del colle. Il dott. Polidori salutò a nome della direzione gli intervenuti, e tratteggiò la storia della formazione di questa grande fiera, analizzandone il significato e gli scopi.

Agli operai addetti alle costruzioni venne pure offerto un rinfresco. La Fiera campionaria sarà inaugurata fra pochi giorni.

Alla cerimonia, come si annuncia da Roma, assisterà in nome del Re l'on. Alessio, ministro del Commercio.

Comunicazione bisettimanale fra Monaco e Trieste. Dal giorno 5 corrente in partenza da Monaco e dall'8 corrente in partenza da Trieste verrà attivata, due volte alla settimana, e precisamente il martedì ed il sabato, da Monaco, il lunedì ed il venerdì da Trieste una comunicazione con vetture dirette di I, II e III classe fra Monaco a Trieste (Via Salisburgo-Tarvisio) a mezzo degli attuali treni diretti 621/502 e 501/622, e quindi regolata dal seguente orario: Nel senso ascendente: Trieste, partenza ore 1.30, Tarvisio, partenza ore 8.55, Villaco, partenza ore 11.50, Salisburgo, partenza ore 18.5, arrivo a Monaco alle ore 21.35. Nel senso discendente: Monaco, partenza ore 8.2, Salisburgo, partenza ore 12.35, Villaco, partenza ore 17.52, Tarvisio, partenza ore 20.45, arrivo a Trieste alle ore 2.20.

Grande festa campestre lloydiana. Oggi, domenica 3 ottobre 1920, al ristorante Nichetto, a Montebello, avrà luogo la già annunciata festa impiegati lloydiani. Ad ore 15 due colpi di mortaretto annunceranno il principio della festa. Il programma comprende posta volante con premi; pesca miracolosa con 1000 regali; grande lotteria con 40 premi di valore; fuochi artificiali del pirotecnico Giorgomilla; grande esposizione dei regali e altre attrattive. La sala sarà aperta alle danze. Suonerà la banda «G. Verdi» del m.o Montagna. In caso di cattivo tempo la festa avrà luogo nelle sale annesse al ristorante.

Concerto pro «Il postelegrafonico». La direzione del giornale *Il postelegrafonico* ha indetto per mercoledì 6 ottobre, alle ore 20, in sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5), un concerto vocale a beneficio del giornale. Accompagnati al pianoforte dal maestro Sillich, svolgeranno uno svariato programma Erna Pecchiari, Maria Negri, Onorato Castello, Oscarre Lüftel, cav. Aristodemo Sillich, Egidio Lorenzi e Corrado Ban.

Propaganda fascista in Istria. Ieri sera ritornò a Trieste il segretario generale dei fasci di combattimento, Pasella, dopo il giro di propaganda fatto in Istria. Il segretario Pasella si recò a Pola, a Dignano, a Rovigno e a Parenzo, dove fondò sezioni del fascio. Altre sezioni si formarono a Canfanaro, Medolino e a Sissano.

Gara di calcio a Monfalcone. Oggi, alle ore 16, sul campo sportivo al Viale Conte Valentinis, a Monfalcone, si incontreranno le squadre dello «Sport Club Monfalcone» e dell'U. G. Goriziana. Il «match» si prevede interessante.

Il Gruppo parlamentare socialista a Trieste

Domani arriverà a Trieste il Gruppo parlamentare socialista, che si riunirà martedì 5 e mercoledì 6, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Relazione della missione socialista in Russia; 2) Problemi della Venezia Giulia; 3) Controllo delle industrie; 4) Varie.

I deputati giungeranno alla spicciolata per via di terra, non essendosi potuto fissare un luogo di convegno per un viaggio in corpore. In seguito a ciò resta escluso il programma di ricevimento prima stabilito.

Tè pro Fante. Causa il cattivo tempo il tè pro Fante venne sospeso ieri e sarà servito oggi, dal pomeriggio, come stabilito, nel gran salone del Palace Hotel di Portorose, gentilmente concesso dal capitano Giuseppe Cosulich. La partenza seguirà alle 15 dal molo di fronte al Savoia, col piroscafo «Monfalcone», messo cortesemente a disposizione dal sig. Oscar Cosulich. Ritorno con lo stesso piroscafo. Prezzo del biglietto per l'andata e il ritorno e la consumazione lire 12. I biglietti si acquistano all'atto dell'imbarco.

Farmacie aperte oggi. Bradamante, Palazzo del Lloyd; Crevato, Via Roma; C. de Leitenburg, Via Giulia N. 1; Manzoni, Via Settefontane; Mizzan, Piazza Venezia; Mondini, Via dell'Istria; Morpurgo, Via San Cilino; Pizzul-Cignola, Corso V. E.; Rovis, Piazza Goldoni; Sponza, Via Tor San Piero; Stallio, Via S. Cilino.

La Dante Alighieri per Teodoro Mayer

Numerosissimi telegrammi e saluti augurali sono stati inviati dalle più alte personalità della vita politica, scientifica e letteraria italiana al presidente della nostra Società Editrice, Teodoro Mayer, in occasione della sua nomina a senatore. Questo plebiscito attesta la simpatia e la stima di cui è circondato l'illustre uomo che è a capo della nostra azienda.

Un telegramma acquista particolare significato, perchè convalida la tenace opera d'italianità silenziosamente compiuta nei lontani giorni della vigilia: e precisamente quello inviato da S. E. Paolo Boselli, presidente della Dante Alighieri, che suona: «All'antico fiduciario della Dante, assertore e promotore tenacissimo di italianità in tutta la Giulia, giunga il memore saluto del Consiglio centrale».

Nozze. La gentile signorina Elsa Pertot è andata sposa al sig. Arturo Pezza.

Una Camera di Commercio austro-tedesca a Trieste. Per iniziativa del signor Michele Stern (via Risorta 7) di Vienna, è in via di costituzione una Camera di Commercio austro-tedesca a Trieste, i cui statuti sono già stati presentati per l'approvazione alle autorità competenti. Organo ufficiale della Camera stessa sarà una rivista in italiano e in tedesco intitolata *Italia* edita pure dal sig. Stern il quale è incaricato di raccogliere per l'Istituto adesioni di enti industriali e commerciali.

Perchè il pane è cattivo?

Il seguito della nostra inchiesta

Proseguiamo. I pistori, come già dicemmo, sono quelli che più direttamente sono chiamati in ballo nella questione della cattiva qualità del pane. Non per nulla, quindi, proprio da essi abbiamo voluto iniziare le indagini. I malumori della cittadinanza non potevano da essi essere ignorati sì che la nostra domanda non può esser giunta loro del tutto improvvisa; ad essa hanno risposto sostenendo:

1) Che quando il pane ha sapore di muffa dipende dallo stabilimento pilatura del riso che sovrappone i sacchi della farina ancora fresca in modo da provocarne una specie di fermentazione che dà un sapore sgradevole ad essa.

2) Per ciò che riguarda la cattiva cottura del pane che determina l'abbrustolimento esteriore e la pasta cruda e pesante all'interno, gran parte della colpa è da attribuirsi ai nuovi orari lavorativi per i quali agli operai è fatto obbligo di non iniziare il lavoro prima delle 4 del mattino.

3) Inoltre i pistori dicono che non potrebbero dare 250 grammi di pane avendo ricevuto solo 190 grammi di farina in luogo dei 210 concessi a tutti i fornai del Regno.

Questo, in succinto, quanto ci fu dato conoscere dalla parte dei pistori; ci riferirono anche su qualche altro particolare d'ordine generale sul quale avremo modo di tornare in seguito, perchè con la questione della buona o cattiva qualità del pane ha un'attinenza molto relativa.

Ed accennammo noi, riguardo al sapore di muffa che qualche volta si riscontra nel pane, che se la causa di esso era proprio quella riferitaci, non doveva davvero essere difficile eliminarla: bastava che alla Pilatura di riso non avessero più sovrapposto i sacchi così come ci si era detto avvenisse. E nei riguardi delle poche ore disponibili perchè la manipolazione e la cottura del pane avessero luogo a seconda le regole del caso, se gli operai si fossero proprio ostinati a non anticipare di mezz'ora il loro orario lavorativo, poteva benissimo provvedersi posponendo di un'ora o di mezz'ora l'orario dell'inizio della vendita del pane stesso.

Quel che ci è stato detto... dall'altra parte

E' assolutamente da escludersi — ci ha detto persona che è assolutamente in grado di conoscere uomini e cose dell'una parte e dell'altra — che la farina attualmente distribuita sia tale da giustificare la cattiva qualità del pane che *qualche volta* ed in *qualche quartiere* della città è dato mangiare. Il frumento è di ottima qualità; la macinazione avviene sotto la più accurata sorveglianza, e la consegna della farina al Provveditorio dei pistori di Trieste avviene appena la macinazione stessa è avvenuta, sì che è del tutto fuori luogo parlare di fermentazione che possa prodursi per la sovrapposizione dei sacchi in magazzino. Qui, se mai, vien soltanto conservata quella farina destinata non a Trieste, e ciò perchè deve attendersi che se ne sia prodotta quanta necessita per completare almeno un vagone. Comunque non si arriva mai a sovrapporne nè dieci nè tredici sacchi in magazzino sì che possa prodursene l'alterazione; si arriva al massimo a 5 o 6 sacchi e per un periodo così breve che l'alterazione in ogni caso non potrebbe mai prodursi; ma, ripeto, ciò avviene per la farina destinata fuori di città, mentre per quella distribuita a Trieste la sosta in magazzino non ha luogo affatto.

Questo per quanto riguarda la qualità.

Per la quantità, la distribuzione ai pistori avviene in base a 192 grammi per razione-pane di grammi 250. La possibilità del reddito del 30 per cento è stata accertata da ripetute prove fatte in confronto dalle autorità. Naturalmente un tale reddito è in base a pani di grandezza media, mentre per i pani di grandezza superiore, essendo di più difficile cottura, il reddito è certamente maggiore, mentre per i pani piccoli, e quindi più cotti e più leggeri, il reddito è minore. Quando però il pane è solo apparentemente cotto, anzi, solo esteriormente bruciato mentre nell'interno è bagnato ancora, allora il reddito non è del 30 per cento per pane di qualsiasi forma, ma del 35, del 38 e forse anche del 40 per cento, il che importa una corrispondente diminuzione di farina che va a tutto beneficio di chi... ha saputo effettuarla.

Quasi a conferma di quanto il nostro cortese interlocutore ci aveva riferito, la Pilatura triestina di riso, rettificando alcuni affermamenti contenuti nella prima parte dell'inchiesta rispetto alla macinazione del frumento, ci affermò che la macinazione stessa nel molino di S. Sabba sta sotto il controllo dell'Ispettorato tecnico di macinazione del Ministero degli Approvvigionamenti e la società si attiene scrupolosamente alle disposizioni che le vengono impartite.

Siamo, quindi, al punto di partenza, o giù di lì; restano solo assodati due dati precisi:

1) la razione di 192 grammi di farina, manipolata e cotta secondo regola, dà il reddito richiesto di 250 gr. di pane;

2) la macinazione del grano avviene con tutte le precauzioni del caso, ed il prodotto distribuito è ottimo.

Ma come va, allora, che il pane è cattivo?...

La polizia annonaria

I preposti alla sorveglianza annonaria, ai quali ci siamo rivolti per ulteriori indagini, si son mostrati completamente a giorno delle lamentele della cittadinanza e ci hanno forniti dei dati abbastanza interessanti.

Anzitutto la sorveglianza da essi esercitata è assidua. La città è stata divisa in tante zone, a ciascuna delle quali è preposto un certo numero di sorveglianti che, così, riescono a conoscere i loro... polli, ad entrare in rapporti col pubblico, ecc. Le indagini eseguite nelle varie pistorie sono saltuarie, improvvise e ad intervalli brevissimi.

A seguito di tale sorveglianza in questi ultimi tempi sono state elevate una infinità di contravvenzioni per farina bianca, per farina comune, per zucchero o per altri generi contingentati, detenuti indebitamente. Piccoli quantitativi di due, di cinque o più chilogrammi fino a partite di vari quintali.

Anche questo è un dato preciso. Se la razione di farina concessa è in relazione al numero delle tessere di pane a cui ciascun pistore deve provvedere, come va che tanta farina può essere risparmiata alla panificazione? Se fosse vero poi che la razione di farina concessa a Trieste è inferiore a quella distribuita nel Regno, la domanda sarebbe anche più sintomatica. Nè — per quanto il sistema di sorveglianza adottato dalle autorità comunali ci sia sembrato realmente ottimo — ci sentiremmo di fare ad esso l'onore di ritenere che *tutte* le eventuali infrazioni avvenute siano state accertate. Su oltre 400 contravvenzioni eseguite in breve tempo, non è forse del tutto arbitrario pensare che qualche altra... operazione siasi potuta compiere all'insaputa delle autorità. Infatti sintomi del genere non mancano. C'è, per esempio, del pane che si vede esulare per Opicina e per Servola, mentre da quest'ultima località ce n'è sempre una certa quantità, bianchissimo, che viene portato e venduto a Trieste. Da dove viene la farina per tutte queste... operazioni?

Ed ancora: chi fornisce la farina a tutte le pasticcerie triestine se il quantitativo di farina bianca ad esse assegnato dalle autorità è minimo?

E' quello che procureremo di sapere.

Festa campestre del Fascio Triestino di Combattimento. La festa campestre del Fascio di Combattimento si terrà oggi domenica 3 ottobre, nei locali del ristorante al Boschetto, con attraentissimo programma. Il comitato prega coloro che volessero inviare ancora qualche dono, di farlo pervenire allo stesso quanto prima, inviandolo alla sede. I biglietti della festa si possono ricevere presso il Bar Centrale, Piazza S. Giovanni, il Bar Stella d'Italia, Viale XX Settembre e la pasticceria «Au bon goût», in Corso Vitt. Em. III, N. 4. Il comitato festeggiamenti prega le signorine prenotate per la vendita di cartoline ecc., alla festa di oggi, di trovarsi alle ore 14 al ristorante al Boschetto. Alle ore 15, dalla sede del Fascio partirà la fanfara del Club Veloce, diretta alla festa.

— Tutti i fascisti, le squadre d'azione, gli ufficiali di collegamento e di zona, i fascisti investigatori e l'avanguardia studentesca, sono convocati in sala Dante, per domani, alle ore 13. Nessuno deve mancare. Il consiglio direttivo.

Società Ginnastica Triestina Domani sera avrà luogo l'annunciato concerto vocale-istrumentale, che principierà alle ore 20.30 precise. Ecco il bellissimo programma: 1. Leoncavallo: «Pagliacci», prologo, sig. A. Neri - 2. a) Schubert-Wilhelmi: «Ave Maria»; b) Hummel: Valzer, per violino, sig.na Nives Luzzatto - 3. Donizetti: «La Favorita», Aria, sig. L. Cilla - 4. Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», Cavatina, sig.ra L. Tumbarello-Mulè - 5. Verdi: «Don Carlos», Aria, sig. L. Donaggio - 6. Chopin: Scherzo, sig. A. Voto - 7. a) Pugnani-Corti: Gavotta variata; b) Pugnani-Kreisler: Preludio e Allegro, sig.na N. Luzzatto - 8. Bizet: «Carmen», Aria, sig. L. Cilla - 9. Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», Cavatina, sig. A. Neri - 10. Mozart: «Il flauto magico», Cavatina, signora L. Tumbarello-Mulè - 11. Boito: «Mefistofele», Ballata del mondo», sig. L. Donaggio - 12. Ponchielli: «Gioconda», Duetto I atto, sig.ri L. Cilla e A. Neri.

Le signore dovranno presentare all'ingresso la tessera per l'anno in corso. Al convegno non potranno intervenire allievi o allieve che non hanno compiuto il 14.o anno.

Come annunciato, oggi, alle ore 17, seguirà l'inaugurazione dei corsi di ginnastica e scherma, e la consegna dei premi conseguiti tanto nei concorsi interni che in quelli di Venezia, Genova, Bologna e Roma.

I soci, le signorine, le allieve e gli allievi di tutti i corsi si troveranno in palestra alle 16.30 con la divisa che indossavano per il concorso di Venezia.

Le gare di boxe

Le annunciate gare di boxe hanno avuto luogo iersera nel giardino della trattoria ex Berger, dinanzi un pubblico discretamente numeroso, che è stato largo di applausi ai forti dilettanti.

L'esibizione dimostrativa di boxe del triestino Ernesto Juresco, dell'U. S. T., e del genovese Giuseppe Bordini ha posto in evidenza le ottime doti dei due pugilatori, entrambi in possesso di una bella mobilità di mosse e di un pugno duro e preciso.

Il «match» di rivincita fra i giovanissimi B. Girardelli ed E. Bercè, in quattro riprese, ha dato luogo ad un brillante combattimento con una vivacissima serie di «crosses». Girardelli vien dichiarato vincitore per abbandono di Bercè al termine del secondo «round».

L'interessante serata è stata chiusa dall'atteso «match» di combattimento fra i due pugilatori dell'U. S. T. Luigi Gaspard e Silvio Scherl. I due avversari hanno dimostrato di essere degni uno dell'altro. La battaglia serrata e brillante per l'irruenza degli attacchi ha durato continua per otto «rounds». Alla seconda ripresa Gaspard e alla quarta Scherl, sono «groggy» per brevi secondi. Scherl, ottimo pugilatore dall'allungo efficace, attacca impetuosamente ma Gaspard, parimenti aggressivo e buon incassatore, reagisce vivacemente. La fine dell'ottavo «round» trova i due forti rivali a pari merito.

Oggi, alle 16, avrà luogo il combattimento ad oltranza, per la vittoria decisiva. Le gare sono state arbitrate con competenza dal sig. Bruno Tonsich.

I generi che saranno distribuiti

Causa le interruzioni ferroviarie dovute al cattivo tempo, non giunsero i vagoni contenenti riso e zucchero. Per quest'ultimo, il Consorzio di approvvigionamento otteneva un permesso di importazione ed acquistava una partita in transito, colla quale saranno fatte due distribuzioni di 200 grammi. Sarà quindi dato nuovamente zucchero di Stato, che per la fatta economia permetterà successive distribuzioni di eguale peso.

In luogo del riso sono stati posti in vendita 200 grammi di farina integrale, 400 grammi di farina gialla ed una piccola quantità di farinetta per coloro che preferissero questa a quella.

Riassumendo: Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana, verso foratura del N. 25 della tessera dei viveri, i seguenti articoli:

Pasta alimentare: 5 etti, a lire 1.90 il kg.
Farina gialla: 4 etti, a cent. 90 il kg.
Farinetta di Mais: 1 etto, a cent. 90 il kg.
Farina da cucina: 2 etti, a cent. 75 il kg.
Zucchero: 2 etti, a lire 12 il kg.

Le tessere della Pia Casa dei Poveri dànno diritto soltanto all'acquisto di zucchero.

Prospetto dei prezzi delle derrate e ortaglie fissati per i mercati ed esercizi della città di Trieste, per la settimana dal 4 al 10 ottobre:

Aglio, a lire 4.40 al kg.; barbabietole, lire —.80 al kg.; bietole, lire 1 al kg.; carote senza foglie, lire 1.20 al kg.; cappucci, lire 1.40 al kg.; cavolo-verza, lire 1.50 al kg.; cipolla gialla (Chioggia, lire —.70 al kg.; cipolla bianca, rossa, lire —.50 al kg.; indivia, lire 1.20 al kg.; lattughe, lire 1.40 al kg.; salatina, lire 1.80 al kg.; limoni, da lire —.10 a —.20 al pezzo; melanzane, lire 1.20 al kg.; melanzane nostrane, lire 1.40 al kg.; patate, lire —.65 al kg.; radicchio da cuocere (radicella giardoni), lire —.80 al kg.; radicchio piccolo, lire 1.80 al kg.; radicchio grande, da lire 1 a 1.40 al kg.; rape dolci, lire —.60 al kg.; rucola, lire 1.40 al kg.; spinacci, lire 2.20 al kg.; uova, lire 70 al pezzo; uova conservate nella calce, lire —.60 al pezzo; latte (mercati), lire 1.70 al litro; latte (esercizi), lire 1.80 al litro.

Avvertimento: Sugli articoli non calmierati viene concesso un guadagno massimo del 20% sul prezzo di acquisto, a scanso di contravvenzione per strozzinaggio.

Gite in mare. Oggi (tempo permettendo):
— Per Capodistria (con toccate Ospizio e Punta Sottile), col «Tergeste». Partenza dalla riva Piazza dell'Unità, alle ore 15; da Capodistria, alle ore 18.30.
— Per Portorose, col «Vettor Pisani». Partenza dalla riva Piazza dell'Unità, alle ore 14.30; da Portorose, alle 20.
— Per Muggia, coll'«Italia». Partenza dalla riva Piazza dell'Unità, alle ore 15; da Muggia, alle 18.30.

Chiesa Evangelica Italiana (Valdese), Via S. Maria Maggiore. Oggi, alle ore 10.30, conferenza del pastore S. del Pesco, sul tema: «Giustizia sociale e disciplina individuale». Organista: m.o Zuccoli. Ingresso libero.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Consorzio dei costruttori edili. Oggi, alle 10.30, adunanza generale, per deliberare sulle concessioni da farsi agli operai.

Unione Magistrale Triestina. Oggi, alle 10, congresso straordinario, nella sede sociale (Corso V. E. III 43).

Unione Magistrale Giuliana. Oggi, alle 18, convegno dei delegati, nella sede sociale.

Unione nazionale fra viaggiatori e rappresentanti di commercio. Oggi, alle 10.30, adunanza nella sala maggiore della Società Operaia (Via del Tintore 3).

Avanguardia Studentesca. Oggi, domenica, alle 10, elezioni delle cariche sociali.

Associazione Sportiva «Edera». Tutti i componenti la sezione calcio sono invitati, alle ore 9, al campo sportivo di S. Giovanni. Alle 14.30 precise ritrovo della I e II squadra, al Caffè Municipio, per recarsi a Muggia a giuocare una partita di allenamento.

Il Circolo Famigliare terrà oggi domenica un festino famigliare di danza, dalle 19 alle 23, nella sala Mazzini (Via Istituto N. 15, I.).

Il fallo dell'abbandonato

Divisisi i suoi genitori, per andare il padre da una parte, la madre dall'altra, Giovanni Bussetto, a 17 anni, si trovò a Pola, solo, senza occupazione, e quello che era peggio, senza un soldo.

La mamma si era portata via la sua roba, e il papà la propria, sicchè a lui, povero figliuolo, non eran rimasti che un paio di calzoni rattoppati, due camicie sdrucite e un paio di stivali senza tacchi e senza suola. Giovanni Bussetto, si guardò intorno, poi, riflettendo bene sulla sua situazione, si decise a far fagotto dei suoi stracci e di lasciare la città dove, non avendo un parente nè un amico, avrebbe corso il rischio di far la fine del conte Ugolino.

Da Pola per venire a Trieste non si sbaglia mai, basta camminar dritto e non perquarto o quinto grado: Pietro Riscetto, che ce così e capitò a Trieste, dove chi trovò? Sua madre, la quale poichè l'affetto filiale non era spento in lei, dopo averlo coperto di baci e messegli in saccoccia un paio di lire, non potendolo alloggiare nè dargli da mangiare, lo presentò a un conoscente, tale Cumar, presso il quale, per qualche tempo avrebbe avuto assicurato il pranzo e la cena; il letto no, perchè il Cumar, di letti non aveva che quelli necessari ai suoi di famiglia.

Si ricordò allora la madre di Gianni Bussetto di un parente remoto, un cugino di quarto o quinto grado: Pietro Risutto, che scovato fuori, al n. 35 di via della Pietà, poichè la donna era riuscita a fargli vibrare la corda sensibile del cuore, finì col dire di sì: e Gianni Bussetto ebbe assicurato anche il letto.

Oramai era a posto, sapeva dove andar a mangiare e dove andar a dormire, che cosa voleva di più: non era una brava e buona mamma, la sua? Fosse stato il papà, come lei... Due bacioni, uno sulla guancia sinistra e l'altro presso l'orecchio destro, e Gianni Bussetto rimase sulla strada a guardar sua madre che se ne andava.

Gianni Bussetto andò a mangiare dal Cumar ed il pane gli sembrò amaro, andò a dormire dal Riscetto ed il letto gli sembrò di spine.

No, no: il pane lo avrebbe preferito senza il companatico, ma non limosinato: il letto di sassi, sotto alle stelle, ma libero.

Aveva imparato a camminare per giorni intieri a stomaco vuoto: avrebbe fatto altre centinaia di chilometri col caval di San Francesco, ma sarebbe riuscito a trovare la sua strada pure lui.

Fino a qui, Gianni Bussetto ci è stato simpatico. Ora, per quello che ha fatto non potremmo che concedergli le attenuanti: quelle che saranno fatte valere — se lo acciuffano — dal difensore ufficioso, nominato dal Tribunale dinanzi al quale finirà col comparire.

Sì, perchè Gianni Bussetto, nel lasciar la casa del Riscetto, lasciò i suoi stracci per cacciar nel fagotto due abiti completi, due camicie, un paio di mutande, due bretelle, due paia di stivali, un orologio d'argento, ed ottocento lire in biglietti di vario taglio.

Il Riscetto, sulle prime volle correre a denunciare l'ingrato, ma non volle precipitare, sperando nel pentimento di Gianni. Attese così quattro giorni. Poi, si recò alla Questura.

Gianni sarà lontano; qualcuno disse che ha preso la via di Genova, certamente non è ritornato a Pola...

COMUNICATI *)

Dora Molini
Amabile Crismanich
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 3 ottobre 1920

Elda Dejuri
Emilio Pignolo
sposi
Trieste, 2 ottobre 1920

Dorina Machnich
Tullio Calogiorgio
oggi sposi
Capodistria, 3 ottobre 1920

Maria Stradi
Beniamino Fabian
oggi sposi
Trieste 3 ottobre 1920 Pola

Ines Astori
Amedeo Rossi
partecipano il loro matrimonio
Trieste 3 ottobre 1920 Piacenza

SALA FERDINANDEO (Cacciatore)
Oggi dalle 15 alle 20
"Grande Festino Danzante"
Club "AUDACE"
NB. Illuminazione elettrica della Sala, nonchè servizio automobilistico dai Volti di Chiozza.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interall.
Si porta a conoscenza del pubblico che il piroscafo sociale
„GABLONZ"
partirà da qui, **salvo imprevisti, martedì 5 ottobre,** in linea **Adriatico-Bombay,** toccando Venezia, Brindisi, Porto Said, Suez, Massaua, Aden e Bombay.
LA DIREZIONE COMMERCIALE

Ringraziamento

Uscito di convalescenza da un caso disperato di coma intossicatorio assoluto, ringrazio il mio medico curante dott. FORTUNA e il dott. CICUTA di Visignano, il primario dott. PAVIA di Trieste, il dott. DEFRANCESCHI di Montona, il dott. GIOSEFFI di Parenzo, i quali, con voluta collegialità, sono stati i miei salvatori. Ringrazio la cura fraterna del mio carissimo amico dott. MARIO SLAVICH di Trieste, l'accorrenza compiangente del caro popolo del mio paese, l'interessamento affettuoso dei conoscenti di fuori.

Visignano (Istria), 2 ottobre 1920

FAUSTO DECLICH
cand. medico
alla R. Università di Padova

RINGRAZIAMENTO

Alla Direzione dell'Istituto scolastico-linguistico-commerciale autorizzato „MINERVA"
via Rossini 16, ed ai signori prof. DANTE RANDI, direttore-proprietario e rag. VINCENZO CAMERONI, i nostri migliori ringraziamenti per l'esito brillante degli esami di nostra figlia CARMEN nella corrispondenza e contabilità commerciale nelle quali con tanto amore e coscienziosità venne preparata.

Trieste, 3 ottobre 1920.

Famiglia Krall.

RINGRAZIAMENTO

Alla Scuola autorizzata "Minerva„
via Rossini 16 vadano i più vivi ringraziamenti per l'esito splendido degli esami sostenuti da nostro figlio OSCAR nella contabilità-corrispondenza commerciale, per l'accurata e coscienziosa preparazione impartita durante il corso dal signor prof. DANTE RANDI, direttore della scuola stessa.

Trieste, 3 ottobre 1920.

Famiglia Schermann.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto esprime con questo mezzo i sensi della più viva gratitudine al chiarissimo medico

dott. Umberto Mestron

il quale, dopo ben tre mesi di premurose e valenti cure, ridonò la salute a sua moglie.

Adalberto Virant.

AUTORIZZATA
Scuola di Danza
diretta dal maestro **ELIO GIRARDELLI**
APERTURA venerdì 15 corr.
nella "SALA TINA DI LORENZO„
(Palazzo Dreher) Piazza della Borsa
Ingresso Via Canale Piccolo N. 4

Il dottor ARTURO BRUN
è ritornato
e riceve dalle 9 alle 10 e
dalle 15.30 alle 16.30

Dottor ANTONINO BUCCELLA
Primo Capitano Veterinario in Pos. Aus. Spec.
Riviera Barcola 78 - tel. 3-27 (Farm. Vidali)
Riceve ogni giorno: Per cavalli, ore 9-10.30, Via della Fabbrica N. 2 (Settefontane).
Per visite **CANI:** Viale XX Settembre 23, II piano (Acquedotto), ore 11-12 e 15-16.

La prof.ssa MARCELLA DEL VALLE
pianista docente al CONSERVATORIO TARTINI è tornata, riprende le lezioni private. Per informazioni rivolgersi Via Coroneo N. 1, I piano, martedì, venerdì dalle 14 alle 17 e mercoledì, sabato dalle 9 alle 11.

La **Deputazione del Tempio Israelitico** avverte che stasera (Scemini Azerét) l'ufficiatura comincerà alle 17.30. Domani lunedì (Simhad Torá) alle 18.30.

Il presente serve a render noto alla Spettabile Clientela che la ditta
Gastone Dollinar
Deposito Carta, dalla Via dei Gelsi N. 16, si è traslocata nei vasti Magazzini e Fabbrica Sacchetti in
via Buchi 5, vicino al Viale XX Settembre
(ex via dell'Acquedotto)

:: LA MODA ::
all'„HOTEL SAVOIA"
La Maison SANGUINI LUPI di Roma continua con successo l'esposizione dei modelli invernali in Robes Manteaux.

Comunicato per le massaie!
La Società Anonima Prodotti Alimentari G. Arrigoni & Co. fa presente che presso la propria Agenzia in Trieste, via 30 Ottobre 15 e presso i rivenditori di generi alimentari, si ricevono di ritorno i vasetti vuoti del rinomato Estratto di Carne Arrigoni, che vengono pagati come segue:
Vasetti da 1/16 di libbra cent. 15
„ „ 1/8 „ „ 25
„ „ 1/4 „ „ 30
Raccomanda di non portare vasetti di altre marche, che verrebbero rifiutati.
Società Anonima Prodotti Alimentari
G. Arrigoni & Co.

N. 1952

AVVISO D'ASTA

Nella mattina del giorno 23 ottobre 1920 in questo ufficio comunale verranno tenuti due esperimenti d'asta pubblica, per la vendita al migliore offerente della legna in fusto, vegetante in boschi denominati: Monti Matteo delle Biscie — Grego — Leme — Finida — sezione I - III e XII della superficie di ettari 145 capaci di produrre oltre 1200 passi veneti.

Il primo esperimento seguirà dalle ore 9 alle 10 ant. e comprenderà la vendita della legna in blocco al prezzo di prima grida di lire 50.000. Il secondo esperimento seguirà dalle ore 10 ant. alle 11 dello stesso giorno al prezzo unitario di lire 40, per passo veneto pari a metri 3.30 circa.

Vengono accettate anche offerte segrete purchè estese conformemente, sieno munite del prescritto vadio, in busta separata da potersi controllare e siano presentate a questo ufficio al più tardi un'ora prima dell'apertura dell'asta ossia il giorno 23 ottobre ad ore 8 ant. cui seguiranno gli esperimenti vocali.

Ogni offerente dovrà depositare a titolo di vadio la somma di lire 6000. Le persone che prendono parte all'incanto quali oblatori in nome dello Stato, di una provincia o di un istituto sotto amministrazione dello Stato o provinciale, sono dispensate dal deposito del vadio.

L'approvazione della delibera tanto del primo come del secondo esperimento, quanto delle offerte segrete che verranno aperte dopo chiusi gli esperimenti, resta riservata ad un deliberato di questo Municipio.

Le ulteriori condizioni sono ostensibili in apposito capitolato che a richiesta anche telegrafica viene spedito gratuitamente dal Municipio intestato.

Valle, 23 settembre 1920.

IL SINDACO
Antonio Fabris

Dott. Ugo Zanardi
malattie della pelle e veneree
ore 11-13 e 17-19
Piazza Garibaldi-Via Raffineria 1

LA DITTA
Virginia Calabri
DI FIRENZE
avverte le gentili signore che prolungherà di qualche giorno l'esposizione della sua ricchissima collezione di **abiti, mantelli e maglieria** all'**HOTEL SAVOIA,** Salone N. 8

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla ...

e prove di collaudo del piroscafo “Monte Grappa„

Ieri sono seguite le prove di collaudo e la nsegna da parte della Direzione del Caniere S. Marco, alla «Navigazione Libera riestina» del grande piroscafo da carico Monte Grappa» che rappresenterà, riguaro al sistema interno, quanto di meglio i fatto di costruzione navale mercantile è scito finora dai cantieri della Venezia iulia non solo, ma da tutti insieme i canieri del Mediterraneo.

Altri prodotti della tecnica navale sono ati varati nei nostri cantieri, dopo la reenzione, ma il «Monte Grappa» in fatto i naviglio da carico è il migliore, ed in itto di sistemazione il più perfetto, e ciò a detto ad onore dei nostri tecnici i quali anno dimostrato ancora una volta la loro aperiorità creativa mentre le maestranze anno saputo dimostrare fin dove possano iungere le loro capacità costruttive.

Il «Monte Grappa», varato nel maggio ell'anno scorso, alla presenza del Duca di osta, viene ad arricchire la flotta della Navigazione Libera Triestina», la quale uò andare orgogliosa di possedere così dei iroscafi da carico dei più moderni e corripondenti alle attuali esigenze della naviazione e del commercio, fra i quali prieggierà il «Monte Grappa» che sarà alresì il simbolo del monte sul quale rifulse n tutta la sua gloria il valoroso Esercito ostro.

Il viaggio di prova

Alle ore 9, con un tempo minaccioso, il Monte Grappa», che aveva innalzato il gran pavese, si staccava dal molo della Saità, ove era ormeggiato, con a bordo i appresentanti della Società armatrice N. L. T., signori: E. Pollich, direttore generale; C. Cossovel, ing. Sacerdoti, R. Coighi; ispettori cap. Sarianovich e Fantini; lott. Gelcich, V. Mikulicich e Suttora. Il Cantiere San Marco era rappresentato dal residente del Consiglio d'amministrazione omm. Guido Segrè, inoltre dal dirigente 'Ufficio tecnico ing. E. Furlani assieme gli ing. A. Sivitz, G. Ruzzier e C. Surez, otto la direzione fu condotto a termine l «Monte Grappa», come pure i capi d'arte F. Carlini, G. Negrisin e F. Gleria. Per la abbrica macchine dello S. T. T. figuravano signori ing. Demai, direttore; ing. Schaer, L. Diechich, E. Furlani e il capo d'arte, eparto montatura, E. Cremonini, i quali i trovavano presenti per il collaudo delle acchine. La commissione del locale Governo Marittimo era rappresentata dal cap. I. Buttoraz e ing. A. Stuperski. Per il Veritas Adriatico» e il «Lloyd's Register» era l'ing. Stuparich.

Fra gli invitati notammo il Commissario enerale Civile, S. E. comm. Mosconi e onna Flora, il comm. Crispo Moncada, il mm. Faccini, il conte Avogadro di Quinto, cav. Rizzo, il presidente del Lloyd Triestino marchese Dentice di Frasso, il comanante la Capitaneria del Porto cap. cav. N. rausin assieme al cap. Hreglich, il colonello dei R. R. C. C. conte Omatti, il magg. uzio, direttore dell'Ufficio Tecnico Naale, l'armatore G. Freno e signora, il cap. arovich della Mutua fra armatori; il capo g. Zaccaria, l'ing. Smith, l'ing. G. Gialdi, il dott. V. Polacco della Camera di comercio, la signora Pollich ed altre gentili gnore, come pure numerosi invitati. Fra intervenuti vi era pure il pittore A. angrando il quale, per incarico del signor ollich aveva ritratto espressamente dal ro tre grandi quadri effigianti il glorioso onte Grappa, quadri che fanno bella mora di sè nel salone del piroscafo.

I presenti assistettero dapprima ad alcugiri nel golfo e poi alla prova di velocità l miglio marittimo, che fu eseguito dalla ma diga fino alla lanterna di Salvore, ova che riuscì splendidamente in modo e le aspettative furono superate. Infatti nave raggiunse la velocità di 14.2 miglia arie, mentre la velocità prescritta era mire, soddisfacendo così pienamente alle rieste contrattuali della Società armatrice alle esigenze della commissione del locale verno marittimo e dei periti del «Veris adriatico» e «Lloyd's Register».

I discorsi

Durante il viaggio di ritorno fu servito pranzo. Allo champagne, prese la parola comm. Guido Segrè, presidente dello Staimento Tecnico Triestino. Egli rievoca i oriosi che difesero il Monte Grappa e li isce nel suo pensiero agli artefici della la nave che sembra abbiano voluto trasdere in tanta perfezione d'opera la forza gli strenui difensori del Monte sacro alla tria.

Invia un mesto pensiero ai prodi caduti un plauso riconoscente al generale Giarint che personifica i gloriosi superstiti.

Ricorda i vapori della «Navigazione Libera Triestina», dai nomi gloriosi dell'epoea italiana: Isonzo, Timavo, Piave, Brenrileva come si deve all'ardimento ell potente Società di navigazione i cantieri triestini, subito dopo l'armiizi poterono riprendere l'interrotto laoro Rivolge all'amministratore delegato ella «Libera», signor Ettore Pollich, il ringrazmento dello Stabilimento Tecnico Triestino e delle sue maestranze per l'opera ara compiuta a favore della rinascita della dutria navale triestina, vanto della nora regione e dell'Italia.

L'oratore proseguì dicendo: «Per la bella ave che ci ospita, varata alla presenza del obile comandante della 3.a Armata, il noe atidico di Monte Grappa è arra sicura fortuna. Possa il nome glorioso essere per fficiali e gli equipaggi, sinonimo di de e d'onore come lo fu per gli italiani di gni partito dopo Caporetto».

Il comm. Segrè chiuse ringraziando S. E. Commissario generale e gli altri intervedell'onore fatto partecipando alla moesta cerimonia del lavoro.

Dopo il discorso del comm. Segrè, che fu plauditissimo, l'ing. Sacerdoti lesse i raogammi di omaggio mandati dal comando rdo al ministro del Commercio onor. leso, al Duca d'Aosta, al generale Petitti, generale Giardino e al ministro della aria on. Sechi.

Dopo la lettura dei cordiali telegrammi di magio, fra l'attenzione generale prese a arlare S. E. il Commissario Generale Ciile, omm. Mosconi.

Lieto di avere preso parte all'avvenimen- S.E. ebbe vive parole di elogio per l'inaprendenza della L. N. T. che con l'attività ua, stà a cooperare fervidamente a nndare e a rendere maggiore l'antico splenore el commercio triestino. Il comm. Moconi espresse la sua piena ammirazione e de er i tecnici e per le maestranze che evo saputo produrre e con l'idea e con brcia la bella nave.

Parlò quindi il signor Pollich, direttore enere della N. L. T., il quale, dopo aver ingrziato il comm. Mosconi ed il comm. egrè per le loro gentili parole comunicò ai resenti una lieta notizia: e cioè di aver nclu o col Governo un nuovo contratto per coruzione e il noleggio di altre ventiatt navi.

In hiusa dei discorsi al comm. Mosconi ron presentati i capi d'arte Giovanni Carli e Emilio Cremonini e due operai, Rodolfo Zcaria ed Enrico Coana, coi i quali il nissario Generale s'intrattenne breve- esprimendo i suoi elogi alle maestrante.

A ome dei suoi colleghi rispose il capo art Carlini, il quale assicurò S. E. che tte le forze e tutta l'intelligenza saranno essa profitto del Paese e della Nazione tera.

I principali dati del piroscafo

Il iroscafo «Monte Grappa» è del tipo neltedeck, costruito tutto in acciaio per più [illegible] classe del Veritas Adriatico e del oyd [illegible] ster.

Le [illegible] ni principali sono: lunghezza le [illegible] colari metri 137.16; larghezza ssi [illegible] ssatura metri 17.37; Pun- [illegible] Sherterdeck metri 7.62; tonnellaggio lordo tonn. 7434; tonnellaggio netto tonn. 4662; portata in peso morto tonnellate inglesi 10450.

Ha tre coperte continuate ad un doppio fondo continuo su tutta la lunghezza dello scafo. Lo spazio carico a mezzo paratie stagne divisionali è diviso in 7 stive alle quali danno accesso 7 ampie boccaporte da carico. Per la manovra d'imbarco sono installati 14 verricelli e 16 aghi da carico, questi ultimi montati su 4 alberi a tralicio. Alla manovra delle ancore provvede un molinello a vapore. Il piroscafo è munito dei mezzi di salvataggio prescritti e possiede oltre ciò un impianto radio-telegrafico, con un raggio di azione di 300 miglia. La sistemazione degli alloggi dell'equipaggio si trova nel cassero centrale, quello degli ufficiali in tughe sopra il cassero centrale, secondo le moderne esigenze dell'igiene e le prescrizioni della Federazione marinara.

L'impianto motore consiste di una macchina alternata a triplice espansione della forza di 3400 HP, alimentato da 4 caldaie cilindriche a 3 forni e che dovrà imprimere alla nave carica una velocità oraria di nodi 11.5.

Come abbiamo detto — il «Monte Grappa» — varato nel maggio 1919 — e ieri consegnato, è il primo di una serie di cinque piroscafi in allestimento per la N. L. T., al quale in breve farà seguito il «Timavo».

Questi piroscafi date le loro sistemazioni, la robustezza dello scafo, la compartizione felice con paratie stagne e con ponti, ed infine, in vista della elevata velocità che il «Monte Grappa» ha raggiunto, saranno con tutta probabilità gradatamente messi in servizio per il trasporto di emigranti. In questo modo si potrà sopperire alla grande deficenza di piroscafi per emigranti in cui la nostra marina mercantile si è venuta a trovare in causa della guerra.

I nostri emigranti pertanto non avranno più bisogno di navigare sotto bandiera straniera.

Continuando la sua tradizione la N. L. T. ha voluto che in questi piroscafi fosse curato in ogni dettaglio quanto è necessario per il comfort dell'equipaggio che sinora nessun altro cargoboat possiede.

⁂

Il comando del «Monte Grappa» è stato affidato al cap. Roberto De Reja, il comando delle macchine al direttore di macchina sig. Ernesto Zitko; comandante in seconda del piroscafo sarà il cap. G. Bartoli e primo ufficiale di macchina il sig. Paolo Dequal.

Il piroscafo, noleggiato dal Governo partirà nei prossimi giorni per Gibilterra ordini.

Autopsia. Come già narrammo nell'edizione serale del 27 settembre, il contadino Ferdinando Bubnig, da Hrusice, mentre conduceva un carro sulla via che mena da Castelnuovo a Trieste, venne travolto da un camion e ferito gravemente. Trasportato al nostro civico ospedale, ieri mattina il Bubnig cessò di vivere. Ieri sera la commissione medico-legale composta dal giudice Ulaga, dal dott. Celebrini e dai periti medici dott. Massopust e dott. Lorenzutti, passò all'autopsia e constatò che la morte avvenne in seguito a «sepsis» subentrata in conseguenza della frattura aperta dell'omero.

TEATRI E CONCERTI

“Un ballo in maschera„ al Politeama Rossetti

Auspice una folla compatta, densa, rigurgitante, iersera, l'impresa del Politeama Rossetti ha varato felicemente il secondo spettacolo della stagione: «Un ballo in maschera», la farraginosa opera verdiana che, nonostante le profonde sue rughe e la sua interminabile lunghezza, il suo sciatto convenzionalismo, esercita sempre, purchè interpretata da elementi corrispondenti alle sue, nè poche, nè facili, esigenze una grande attrattiva sul pubblico. Certo è arduo compito il mettere insieme, in un teatro non sovvenzionato, una compagnia di canto tale da corrispondere in tutto e per tutto a quanto è richiesto da parti che vogliono molta voce, rara abilità di canto, finezza di mezze voci e scoppi violenti di forza, calma serena di portamenti, calda drammaticità e azione animata e sciolta. Tuttavia, pur non cancellando il ricordo della superba riproduzione di «Un ballo in maschera» avutasi tredici anni fa, allestita anche allora dalla stessa impresa, con la Mazzoleni e Stracciari, lo spettacolo di iersera, certo più per merito del tenore Aureliano Pertile che per quello, pur notevole degli altri corretti esecutori, può dirsi, sinceramente, riuscito.

Come ho già accennato più sopra, il tenore Pertile è il fortunato possessore di una voce vigorosa, ricca di colore, ampia, argentina, particolarmente bella e vibrante nel registro acuto, ove essa arriva senza il benchè minimo sforzo apparente, con una facilità davvero sorprendente. Ma oltre alla voce, il Pertile possiede altre qualità che giustificano la sua fama; e cioè un'eletta arte di canto, fatta di finissime, colorite mezze voci, una proprietà rara di fraseggio, una spiccatissima dizione, un modo di sentire musicalmente aristocratico. In una parola egli è un cantante, un interprete, un attore come meglio non si potrebbe nè immaginare nè esigere, e tale da offuscare il ricordo di tutti gli altri tenori che, in questa opera, lo precedettero da vent'anni sulle stesse scene. Il personale, calorosissimo successo conseguito dal Pertile, trova dunque perfetta giustificazione; e il plauso generale, continuo, spontaneo, spesso entusiastico di cui il pubblico lo fece oggetto in tutti i brani, nessuno eccettuato, è stato meritatissimo.

Degni altresì di lode, benchè in più modesta misura, sono i suoi compagni. La signora Manna possiede, innegabilmente, una bella voce di soprano drammatico, pastosa, facile ed estesa, di cui essa potrà fare anche più efficace impiego allorchè, sparito il panico del debutto, essa potrà infondere al suo canto più calore e più espressione e le sarà consentita una maggior sicurezza dell'intonazione. Ottima «Ulrica» parve la signorina Buades, una giovane cantatrice spagnola che farà lungo cammino, da che non le fa difetto nè la voce bella e brunita, nè l'intelligenza per adoperarla. Pregevole «paggio» la signorina Di Veroli, dalla quale si potrebbe richiedere una più spigliata, più birichina eleganza di mosse e di atteggiamenti.

Nella scabrosa parte di «Renato» si fece valere ed applaudire il baritono signor Noto: cantante coscienzioso e accurato, attore sempre vigile e attento. Egregiamente si distinsero altresì i bassi Del Castillo e Cassia nelle parti di «Samuel» e di «Tom» e ottimamente il Neri in quella di «Silvano».

Apprezzatissimo il contributo recato alla riuscita dello spettacolo dal coro, mirabilmente istruito dal maestro Galante.

Il maestro Bavagnoli concertò l'opera con grande amore e pari abilità, ottenendo una ammirevole fusione fra le voci dell'orchestra — sempre attenta, compatta e colorata — e quelle del palcoscenico; finezza rara di dettagli e armonia nei brani di assieme.

Scenari e vestiari più che decorosi.

Per gli amatori della cronaca noteremo: al primo atto: applausi generali al tenore Pertile dopo la romanza; un tentato applauso tosto soffocato al baritono dopo la romanza, e alla fine dell'atto due chiamate agli esecutori. L'atto secondo due vere, meritate, ovazioni al tenore dopo la smagliante esecuzione dei suoi due brani, e alla fine si hanno due chiamate agli esecutori ed una terza col maestro.

All'atto terzo si ha un nutrito applauso dopo il duetto fra soprano e tenore, e alla chiusa una chiamata agli esecutori soli e una col maestro Bavagnoli.

Nel quarto atto si batte le mani al baritono Noto dopo la romanza «Eri tu», si plaude alle frasi del tenore e si richiamano gli esecutori, assieme al maestro concertatore, tre volte alla ribalta.

Un lusinghiero bilancio, come si vede, che è indice non dubbio del gradimento del pubblico.

Questa sera con l'ultima rappresentazione dei «Puritani» prende congedo dal pubblico il tenore cav. Dino Borgioli, il tanto ammirato «Arturo». Alle viste dunque, un follone; e martedì seconda di «Un ballo in maschera».

e. f.

Verdi. «Il biglietto d'alloggio», di Mars, ebbe iersera un'esecuzione vivace e brillante dalla compagnia diretta da Giuseppe Sichel comicissimo e assai applaudito durante e in fine agli atti. La Cella e gli altri rallegrarono con una buona recitazione la gaia e piccante commedia.

Stasera «Florette e Patapon», di Hennequin e Weber.

Fenice. Pubblico numeroso e recitazione gustosa da parte di tutti gli attori nella commedia di Bisson «Mia muger xe gelosa».

Oggi, alle 16, «Galina canta e galo tase», quattro atti brillanti, di G. Giordano. Alle ore 20.30: «El scusa... galo visto la mia signora?», commedia di Hennequin, ridotta per le scene dialettali.

Circo Equestre Franconi-Truzzi. Oggi, due rappresentazioni: ore 17, ore 20.45. Nella rappresentazione serale grandi novità artidi 500 giuocattoli gratis per bambini. Nella rapresentazione serale grandi novità artistiche. Estrazione gratis di 16 regali, fra i quali lire 150 da vincere in due volte.

Eden. La cinematografia «A rompicollo», davvero divertentissima, fece accorrere gran pubblico. «Sganapino» e la sua compagnia si produssero in un'allegra commedia.

Oggi replica del bellissimo programma.

CINEMA E VARIETÀ

Enrico Caruso al Modernissimo. Ha destato una enorme sorpresa il leggere su gli albi che il celebre tenore sarebbe giunto fra noi. Ma la notizia è, sotto uno speciale punto di vista, verissima ed oggi stesso Caruso apparirà ai triestini. Il grande artista giunto fresco fresco da New York non ha infilato la porta del Verdi — dove mancano i dollari per appagare le sue regali esigenze ma ha infilato la più modesta porta del Modernissimo dove.... egualmente mancano i dollari ma dove non manca il coraggio per accaparrarsi le più disputate pellicole. Fino a oggi tutti sapevano che Caruso fosse il più grande tenore vivente ma nessuno sapeva — almeno in Europa - che Caruso avesse delle qualità cinematografiche di primo ordine poichè la sua pellicola non è ancora stata rappresentata in Europa. Dopo Trieste, dopo il «Modernissimo», tutti i grandi cinematografi d'Europa si disputeranno Caruso e sarà una battaglia a base di bigliettoni di banca di grosso taglio. Proprio così perchè sia che Caruso canti, sia che Caruso posi, egli rimane sempre un uomo molto prezioso e molto esigente. Figuratevi che Caruso in America percepisce tremila dollari per sera, una mezza miseria per i miliardari di oltre Oceano ma se noi trasformiamo tale importo in lire arriviamo alla favolosa cifra di lire 70,000 e tenuto conto che Caruso canta ogni sera circa 120 minuti si arriva a la seguente americanata: il re dei tenori guadagna circa 508 lire al minuto. Beato lui. Ciò che Caruso abbia percepito per eseguire «Mio cugino», il film che oggi si rappresenta al «Modernissimo», è una incognita. Forse un paio di milioncini di lire; gli americani sono capaci dei più grandi entusiasmi quando fiutano l'affare ed è logico che mister Zukor — l'impresario di Caruso — abbia intravisto un affare d'oro. Non dimentichiamo che Caruso si è impegnato di non eseguire altre pellicole il che significa che «Mio cugino» sarà un prezioso cimelio dopo la morte del Divo, Ma a delizia e gioia dei vari re dei maiali, del lardo, del salmone affumicato, del latte condensato ecc. ecc. noi auguriamo al re dei tenori di poter deliziare lungamente i suoi colleghi regnanti.....

Oggi dunque i triestini potranno ammirare il fenomeno al «Modernissimo» e se qualcuno desidera di udirlo il rimedio non è difficile: un biglietto di passaggio per New York — circa lire 8000 — una poltrona al Metropolitan — 300 lirette — ed il capriccietto sarà soddisfatto.

Ecco lorario d'oggi: 16, 17.15, 18.35, 19.55, 21.10 e l'ultima alle 22.30.

Che cosa succederà oggi al Teatro Eden, se già ieri la folla che si pigiava per vedere la pellicola «A rompicollo», e per sentire Sganapino era qualcosa d'impressionante? E quella folla non aveva torto; un grande attore comico come Sganapino, e una visione cinematografica come quella che presenta «A rompicollo», non sono cose che si possono vedere tutti i giorni. Immaginarsi poi quando queste due attrazioni sono riunite in uno spettacolo solo... e verso pagamento di un solo biglietto d'ingresso.

L'attore Mario Mongini che nella maschera moderna di Sganapino è di una grandezza e di una efficacia da ricordare l'arte divina di Ferravilla, non ha bisogno di essere ricordato al nostro pubblico. Egli è in questi giorni una delle figure più popolari a Trieste (come in tutte le città nelle quali ha recitato); e ad ogni sua nuova interpretazione cresce l'entusiasmo per lui. Quanto alla pellicola «A rompicollo» si tratta del più grande spettacolo cinematografico che sia andato fino ad oggi allo schermo; è l'ultima parola per la messa in scena, per la tecnica fotografica, per l'abilità dei protagonisti, che sono la fulgente Pearl-White e Wu-Fang, un attore cinese, magnifico interprete della sua razza.

Cinematografo Italia. Prossimamente Diana Karenne riapparirà sullo schermo dell'Italia. E basta dire che nella pellicola «Zoia» Diana Karenne sarà una collegiale, la più birichina e la più squisitamente monella di tutte le collegiali presenti, passate e future.

Oggi si ripete «Incubo», dramma interpretato da attori di gran nome, tra i quali la bellissima Thea, l'ottenne Mimì (la più piccola attrice cinematografica del mondo), il celeberrimo Giovanni Grasso e l'irreprensibile ed elegante Aurelio Sydney. Meravigliosa poi è in «Incubo», la soluzione che viene data al dramma, un finale lieto e confortevole per chi ha seguito coi nervi tesi — e non è possibile seguirlo diversamente — le vicende dei personaggi.

«Incubo» si proietta col seguente orario: ore 15,30, 16,35, 17,40, 18,45, 19,50, 20,55, 22.

Oggi per ridere bisogna recarsi al Gran Cinema Savoia poichè nessun altro cine della piazza possiede l'esclusività assoluta delle due più grandi pellicole interpretate da Max Linder «Max in convento» e «Max e la suocera» due veri gioielli di comicità. E non basta chiamarli tali, bisogna che ognuno s'informi da chi è stato al Savoia in questi giorni di vero affollamento.... avrebbe l'informazione autentica! Una cosa sensazionale abbiamo potuto constatare in questi giorni: che delle famiglie intere si recavano a vedere Max Linder: che dippiù?.... E che cosa sarà oggi, poi, al Savoia? Oggi, giornata festiva e per dippiù autunnale. L'orario d'oggi è ininterrotto e la prima rappresentazione siniziera alle 16 per proseguire, per quanto possibile, ininterrottamente... A buon intenditor...

Cinema Edison. Accolte dal massimo favore del pubblico, le repliche di «I due sergenti» si susseguono da vari giorni. La magistrale interpretazione di Alberto Capozzi, della Ruspoli, di Novelli-Vidali, fanno di questo dramma tanto conosciuto sul teatro, un lavoro di polso anche in cinematografia. Per oggi si prevedono i soliti folloni domenicali. Le rappresentazioni avranno inizio alle ore 15,30, 17, 18,30, 19,45, 21, 22,15. Prezzi d'ingresso: primo posto L. 2,60, secondo posto lire 2, ragazzi lire 1.

Salone Novo Cine. Oggi sullo schermo di questo simpatico ritrovo si inizieranno le proiezioni della splendida pellicola «La nemica» con la bellissima ed ammirata Linda Pini, che in tutto il regno ebbe un grande successo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia G. Sichel. Ore 20,30: «Florette e Patapon». Tre atti di Hennequin e Weber.

Politeama Rossetti. Stagione dopera. Ore 20,30: «I Puritani» del m.o G. Bellini.

Teatro Fenice. Compagnia veneziana. Alle ore 16. «Galina canta e galo tase» 4 atti di G. Giordano. Ore 20.30 «El scusa... galo visto la mia signora?» 3 atti di Hennequin.

Teatro Eden. Dalle 16: «A rompicollo» (I serie), e la Compagnia Sganapino.

Circo equestre. (Via Miramar 35). Questa sera alle 20.45 rappresentazione.

Cinema Edison. «I due sergenti» con A. Capozzi e la Ruspoli.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 13. «Incubo» con Thea ed Aurele Sydney.

Modernissimo. «Mio cugino» con Enrico Caruso.

Novo Cine (Via Acquedotto N. 37). «La nemica» con Linda Pini.

Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «La cena dei dodici bricconi». Interprete: Henriette Bonnard.

Cine Buffalo Bill. (Via Raffineria n. 11). Oggi: «La girandola di fuoco». Dramma da circo.

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
Capitale inter. versato e riserve Cor. Cz. 300 milioni
CENTRALE PRAGA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89
FILIALI NELLA CZECOSLOVACCHIA: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Nemecky Brod, C. Budejovice, Frydek-Mistek, Hodonin, Král, Hradec, Jindr, Hradec, Jihlava, Karlovy Vary, Kolin, Liberec, Melnik, Olomouc, Mor, Ostrava, Pardubice, Pisek, Prostejov, Pilsen, Tabor, Teplice, Usti n/L
FILIALE a Vienna. — AGENZIA: Abbazia. — ISTITUTI AFFILIATI in Austria tedesca, Jugoslavia, Polonia ed Ungheria.
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI BANCARIE
alle migliori condizioni
Accetta versamenti su libretti a risparmio al 3½%
ed in conto corrente al 3%
Cassette di sicurezza (Safes)
UFFICIO MERCI

LA SPESA PER LA CURA DEL „Proton„ - TRENTASEI LIRE - È IRRISORIA IN CONFRONTO AL COMPENSO DELLA SALUTE CHE SE NE VIENE AD OTTENERE

IL PREFERITO DALL' F.R. UNIONE MILITARE
IL MIGLIOR CIOCCOLATO AL LATTE
Stellone
FONDANT VANIGLIA NOCCIOLA SANTE'
CHIEDETELO OVUNQUE
Soc. An. FABBRICHE RIUNITE GALETTINE BISCUITS & AFFINI - GENOVA-TORINO-ROMA.

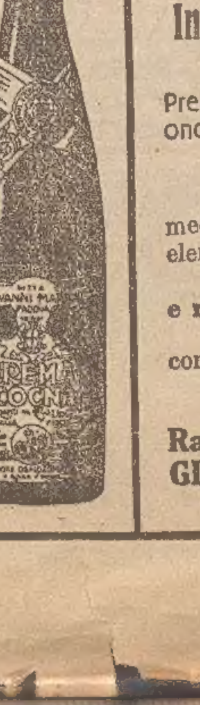
S. A. DI ARMAMENTO
“Oceania”
Linea commerciale quindicinale
Trieste-Spalato-Metkovich e ritorno
Prima partenza da Trieste 6 ottobre a. c. col s|s “CLIS” caricazione punto franco.
Speciale servizi spedizioni per la Bosnia-Herzegovina.
Informazioni: G. Guina, Tel. 19-67

PERM. COLLEGIO “N. TOMMASEO”
Anno XIV - TREVISO - Telef. 309
Istituto primo ordine. Sede splendida, signorile. Sobborgo Cavour. Consiglio vigilanza. Educazione seria, istruzione completa. Ogni comodità secondo esigenze moderne.

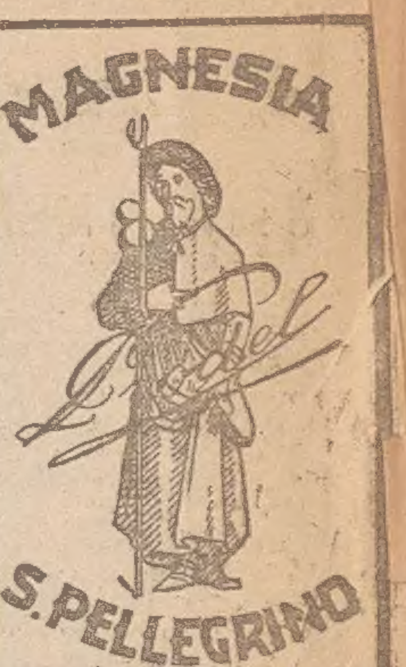
COLLEGIO - CONVITTO „RAFFAELLO“
URBINO
ISTITUTI D'ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE
DI SENIGALLIA E DI PESARO
Chiedere programmi alle rispettive Direzioni per ammissione alunni a qualsiasi corso di studi.

Sciroppo Castaldini
Salute dei Bambini
Infallibile- Domandatelo al vostro medico. Nelle farmacie. Bologna: Farmacia Castaldini.

Collegio NARDARI
DI TREVISO
Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, accetta alunni delle Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali e del 1.o anno dell' Istituto Tecnico.
Chiedere il programma alla Direzione.



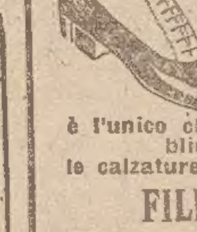
Crema al Marsala Martini
trionfa e s'impone
Insuperabile Specialità della Ditta cav. GIOVANNI MARTINI
PADOVA
Premiato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze. - Ultime onorificenze: Roma-Torino, Esposizione Internazionale 1911 Gran premio e medaglia d'oro.
Questa CREMA AL MARSALA giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dar vigore ad un organismo esausto.
Composto di sole sostanze nutritive indicato dalla medica forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.
Numerosi certificati di Celebrità Mediche e di dottori in chimica ne coronano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.
Fornitore di SS. Benedetto XV.
Rappresentanti e depositari per TRIESTE e la VENEZIA GIULIA: DINON & ZILIOTTO, Via Cecilia de Rittmeyer 6
TRIESTE



Questo è la marca della MAGNESIA che dovete prendere come
PURGANTE
RINFRESCANTE
DISINFETTANTE
dello stomaco e degli INTESTINI
Di effetto sicuro non irrita, non desta sete, non da dolori
Attestazioni infinite
LAB. CHIM. FAR. MODERNO
Corso V. E. 24, - TORINO

La Magnesia S. Pellegrino a *Trieste* è in vendita presso:
Farmacia Ravasini — Piazza della Libertà, 5.
Farmacia Zanetti — Via Mazzini, 41.
Istituto Farmacoterapico Triestino — Via C. Battisti, 6.

PORTOROSE
ad un'ora da Trieste
BAGNI DI SPIAGGIA e BAGNI d'ACQUA MADRE SALSO-JODICI
Meraviglioso soggiorno autunnale
Al Palace Hotel, all'Hotel Riviera, alla Villa S. Lorenzo, ecc. si accettano prenotazioni di stanze per il periodo della
FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE
Rapide comunicazioni con Trieste

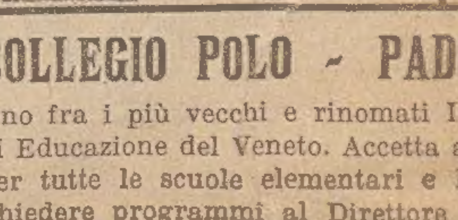


CALZATURIFICIO
BERNINA
MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA
è l'unico che vende direttamente al pubblico a prezzi industriali le calzature più moderne, eleganti, solide
FILIALE DI TRIESTE
Prossima apertura

LA DITTA FARMACEUTICA
LUIGI CORNELIO - PADOVA
avverte che il
FOSFOIODARSIN
SIMONI
è l'unico preparato brevettato razionale completo che dia risultati rapidi e sicuri nell'anemia, clorosi, linfatismo, esaurimenti nervosi. - Guardarsi dalle imitazioni
A TRIESTE nelle buone Farmacie e presso il Deposito Medicinali MEL

THOMAS HOLT LLOYD
Importazioni & Esportazioni
PIAZZA DELL' UNITA' 6, II Piano
DEPOSITO A TRIESTE
dei prodotti della
Swift & Company, Chicago
Strutto, Strutto artificiale, Lardo, Sego di manzo e montone, Saponi, Colla da Falegname, Corned Beef e Generi Alimentari in Conserva.

MAGLI ANGELO
PADOVA
Corso del Popolo 8

Grande assortimento pronto in magazzino di macchine ed utensili per la lavorazione dei metalli e del legno. Articoli tecnici. Paranchi. Impianti saldatura autogena, alberi trasmissione. Supporti, puleggie ecc.

Telefono 14-53

COLLEGIO POLO - PADOVA
Uno fra i più vecchi e rinomati Istituti di Educazione del Veneto. Accetta alunni per tutte le scuole elementari e Reg[illegible]
Chiedere programmi al Direttore [illegible]
G. ROSSI

CRONACA GIUDIZIARIA

La morte di una signorina internata

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nell'edizione delle 18, iermattina fu ripreso il dibattimento contro Antonia Trani nata Stocovaz, per calunnia e truffa, in relazione alla denuncia fatta da lei contro la signorina Emilia Rossi, che in seguito a ciò fu internata e dopo alcuni mesi dal giorno della riacquistata libertà moriva per malattia contratta in seguito ai patimenti sofferti.

Nella stessa edizione delle 18 abbiamo riferito le ultime risultanze processuali, nonchè la requisitoria del P. M. dott. Culot e l'arringa del rappresentante la famiglia dell'estinta, costituitasi P. C., dott. Robba.

Facciamo ora seguito con

L'arringa dell'avv. Zennaro

Sostiene l'oratore che per stabilire l'esistenza della calunnia bisognerebbe ammettere che la Trani si fosse inventata di sana pianta il discorso tenuto dalla defunta Rossi, locchè è inammissibile. Se la Trani avesse avuto intenzione di accusare falsamente la Rossi bastava che l'accusata dicesse, ad esempio, che la defunta aveva offeso l'imperatore, cosa molto più semplice e non creare un discorso intero che dev'essere invece stato realmente tenuto dalla Rossi. Lo spiega l'accusata ammettendo di aver offeso gl'italiani ed è naturale che la Rossi abbia risposto manifestando la speranza di vedere qui da noi, presto, gli italiani stessi. Se la Rossi negò di aver proferite quelle frasi fece bene perchè si trattava di salvare se stessa, e se la sorella di lei sostiene altrettanto è la conseguenza di ciò che fu asserito in processo per salvare la defunta.

Che la Trani abbia agito male è innegabile, e il richiamare l'attenzione di una guardia di P. S. su ciò ch'era avvenuto fra lei e Rossi, fu un atto antipatico; ma ciò è dovuto a ignoranza, a debolezza di donna incolta, vittima dell'ambiente che in quell'epoca è stato creato a Trieste. Si vorrebbe forse perseguitare la Trani per i suoi sentimenti del passato? Ma se fu il generale Petitti, il primo rappresentante della gloriosa Italia venuto a Trieste nel giorno dello sfacelo dell'Austria che impedì le persecuzioni politiche postume che taluni ideavano!

L'Italia è una nazione troppo civile, troppo umanitaria per ammettere di questi sistemi, e non è da italiani l'invocare di tali ingiustizie.

In linea giuridica l'oratore afferma, che per costituire la calunnia necessiterebbe che la Trani avesse incolpato la Rossi di un crimine, locchè non sussiste per vari motivi. Le parole pronunciate dalla Rossi non costituivano di per sè il crimine; se anche ciò fosse si tratterebbe del crimine di perturbazione alla pubblica tranquillità che dal Comando Supremo dell'Esercito italiano è stato abrogato; infine la stessa autorità austriaca non aveva proceduto contro la Rossi e se si tenne poscia il processo, lo si deve al fatto che la Rossi lo chiese per dimostrare di essere di buoni sentimenti austriaci. L'avvenuto internamento della Rossi è uno degli atti più stolidi che furono commessi in quell'epoca dai funzionari austriaci, anche contro persone che non furono indicate da nessuno quali pericolose.

Era l'Austria che in ogni soffio vedeva un pericolo, che in tutti riscontrava un nemico. La Trani agì in un momento di esasperazione per le minaccie fattele dalla Rossi e non può essere ritenuta responsabile degli atti brutali e malvagi dell'Austria.

L'oratore attacca il primo certificato del medico, dott. Umek, che stabiliva essere la morte della Rossi avvenuta per paralisi cardiaca, conseguenza dell'internamento. Al dibattimento il dott. Umek ammise invece che la Rossi è morta per febbre spagnola; ma in conseguenza del primo certificato si fu che l'accusa venne elevata così che non si chiese più per l'accusata la pena di uno a cinque anni, bensì quella da cinque a dieci anni. Ciò, secondo la difesa, è opera della sorella della Rossi, la quale riteneva di non essere soddisfatta con la prima accusa.

Con queste ed altre argomentazioni chiede l'assoluzione dell'accusata, anche per questione di principio, per liquidare una buona volta i tristi ricordi dell'Austria e non continuare nelle vendette, che potrebbero arrivare all'odio; mentre ciò che occorre è la pace, è il ritorno alla vita tranquilla, laboriosa, utile, per la quale l'Italia ha valorosamente combattuto.

Replica del P. M.

Il P. M., dott. Culot, replica rilevando come la Procura di Stato in questo processo, come in tutti i processi, abbia compiuto il proprio dovere in omaggio alla giustizia, senza tener conto delle persone implicate nello stesso, e dei loro sentimenti, come il difensore nella sua arringa lascierebbe dubitare.

Confuta quindi la tesi della difesa e ripete la domanda di affermare i quesiti di colpa.

Replica del dott. Robba

Il signor difensore — dice l'oratore — moltø abilmente ha voluto condurre i signori giurati fuori strada, affermando che si tratta di un processo politico. Si tratta invece di un crimine volgare, del più brutto dei crimini: la vile calunnia. Il difensore ha detto fra altro che io ho difeso una austriaca, facendomi con ciò carico di aver domandato che la Rossi, austriaca, venisse liberata dall'internamento.

Non è detto che chi ricorre al mio patrocinio debba avere la tessera del Fascio di Combattimento. Non avrei fatto — come non lo feci — passare per austriaco mio fratello per salvarlo; ma per clienti che si presentavano con documenti, sostenendo di essere austriaci di sentimenti, poichè si trattava di salvare una infelice dall'internamento, dovevo accettare il patrocinio.

Che il campo d'internamento fosse un paradiso, lo stesso difensore lo nega; poichè egli pure ammette d'avere avuto un fratello morto mentre era internato. Confuta ancora le asserzioni della difesa in merito alle cause e dice che i giurati si trovano di fronte ad una fossa nella quale è seppellita una giovane esistenza troncata in conseguenza della calunnia dell'accusata, e non sarebbe umano il seppellire anche il processo, come la difesa vorrebbe. Non è nell'aula della giustizia che si deve domandare la pace — conclude l'oratore — e si volge allora ad altra tribuna; che saremo sempre pronti a collaborare per la pace con chi vuole la pace e il lavoro; poichè siamo noi i primi per il lavoro.

L'assoluzione della Trani rappresenterebbe un'onta al sentimento umano, e assolverla equivarrebbe a dar credito alla voce che in conseguenza del contegno di certi elementi, nella vecchia Italia si ha il diritto di dire che se prima Trieste era una città italiana in Austria, ora è città austriaca in Italia.

Replica l'avv. Zennaro

al P. M. rilevando che la generosità italiana è tale che i segugi dell'ex Governo austriaco, coloro che arrestavano i cittadini di sentimenti italiani, li trascinavano nel campo d'internamento, non soltanto servono oggi il Governo d'Italia, ma ne sono i protetti. Che il processo attuale abbia valore politico basti lo stabilire in primo luogo i due atti d'accusa formulati dalla Procura di Stato; poichè mentre nel primo si accennava ai sentimenti austriaci della Rossi (ed era giallonero), nel secondo si so tace questa circostanza dando così all'accusa la tinta bianco-rosso-verde. E' questione di epoche in cui i due atti furono redatti.

Rispondendo, poscia, al dott. Robba, il ...sore rileva che non intende occuparsi di ...ioni di studio; e se rilevò la circostanza ...ntimenti austriacanti della Rossi, si ...hè il di lei rappresentante, in altre occasioni, sostenne di non occuparsi di chi tali sentimenti professava, e per dimostrare che la Rossi doveva avere sentimenti che spiegherebbero le parole da essa proferite, e ributta quindi le ulteriori asserzioni, e perchè in altre occasioni il rappresentante la P. C. ebbe a dire di non occuparsi volentieri di persone che avessero altri sentimenti.

Chiude il suo dire col domandare che la Trani non venga considerata capro espiatorio e poichè di calunnia non fu colpevole, la si assolva.

Verdetto e sentenza

Dopo il minuzioso riassunto del dibattimento da parte del vice presidente del Tribunale Clarici, i giurati rispondono ai quesiti loro proposti, per la calunnia 12 no e per falso e denigrazione 12 no.

In base al verdetto dei giurati l'accusata Antonia Trani viene assolta. L'accusata ringrazia i giurati e il difensore.

Dalle provincie venete

Scambio di telegrammi fra Udine e Trento

UDINE, 2, sera

(v.). In occasione dell'annessione del Trentino al Regno d'Italia il sindaco di Udine così telegrafava al sindaco di Trento:

«Sindaco - Trento

Nell'ora solenne in cui Trento patriottica e gentile vede coronate le sue secolari aspirazioni, Udine esultante invia nobile consorella suo affettuoso augurale saluto. Pecile - sindaco».

Pervenne oggi la risposta seguente:

«Sindaco Udine.

Vivamente commossa per affettuoso saluto rivoltole nel memorando momento della sanzionata sua redenzione Trento invia alla forte Udine un pensiero fraterno coll'augurio fervido che codesta terra abbia celermente a rimettersi dalle piaghe infertele da barbari invasori. Zippel - sindaco».

Arresti per l'omicidio del povero Tuzzi

Sulla via giusta!

UDINE, 2, sera

In questi giorni sono febbrilmente continuate da parte dell'autorità di P. S. e dei carabinieri le indagini per la scoperta degli autori dell'efferato delitto di San Osvaldo; e mentre i carabinieri battevano i paesi vicini della città per rintracciare il filo conduttore, gli agenti investigativi svolgevano le loro ricerche nella città, e specialmente nelle vie popolate da giovinastri dediti ai vizi, ed ove sovente avvengono scene di malavita.

Stamane gli agenti arrestarono due giovanotti abitanti in via San Lazzaro, sui quali, secondo l'autorità, gravavano sospetti. Vennero anche sequestrati i vestiti in casa, ma questi, sottoposti ad accurato esame, non apparvero con traccie di sangue, mentre era evidente per il sangue versato dalla povera vittima sul carretto, avrebbero dovuto essere macchiati.

I due giovanotti, condotti in Questura, subirono nella mattinata un confronto con l'oste di Basandella, il quale un'ora prima che il delitto venisse commesso servì a loro ed alla vittima da bere.

L'oste senz'altro li riconobbe, per cui i sospetti si convalidarono.

Nel pomeriggio furono messi a confronto con la fantesca di un'altra osteria di Cussignacco, la quale avrebbe ballato con uno di essi, ma non li riconobbe, e non li riconobbe il signor Emilio de Simonis, il quale si ricorderà, era pure stato assieme. D'altra parte nè l'uno nè l'altro sanno suonare la fisarmonica, e i conoscenti interrogati concordemente li ritengono incapaci di commettere un tale delitto.

Il maresciallo dei carabinieri Dolce, il quale trovò sul ghiaieto il cavallo e la carrozza della povera vittima, ha continuato in questi due giorni le indagini nei paesi di Mortegliano e di Talmassons.

Durante una questione avvenuta fra i tre, una donna udì uno proferire minaccie e il nome di quest'ultimo paese. Pure in seguito ad indizi, il maresciallo dei carabinieri arrestava nel pomeriggio d'oggi a Talmassons un terzo individuo che verrà tradotto domani a Udine.

Stasera si è sparsa la voce che gli assassini erano stati finalmente trovati. Pare che si sia sulle buone traccie, e che ormai si conoscano anche le generalità.

Alla Questura però si mantiene assoluto riserbo, pur non smentendo che si sia trovata la traccia che pare giusta.

La bandiera rossa levata. Abbiamo annunciato come operai di Ragogna avessero ieri l'altro, in seguito a mancato pagamento di lavoro eseguito, occupato il Municipio di Ragogna, inalberandovi la bandiera rossa. Sul luogo si recò il tenente dei carabinieri, sig. Cena e il Commissario dott. Chiocca, i quali sequestrarono la bandiera e denunciarono per istigazione e violenza l'avv. Franceschinis, Fermo Colle di Pietro, Giuseppe Collavino, Giovanni Buttazzoni, Umberto Buttazzoni, Giovanni Augusto de Monte, Spiridione Toso.

Il pane immangiabile. E' un coro generale da parte della cittadinanza, che lamenta come il pane, in questi giorni sia davvero immangiabile. L'altro giorno un cittadino si recava all'Ufficio sanitario del Comune presentando una pagnotta con bestie e reclamando una visita ai fornai. Di questi lagni si è fatto interprete il consigliere comunale signor A. Cremese, presentando domanda alla Giunta, per sapere quali provvedimenti si sono presi o si intendono di prendere riguardo alla pessima farina con la quale si confeziona il pane.

Ma a noi consta che già prima la Giunta aveva sollevato la sua protesta presso l'autorità superiore, non solo per la qualità della farina, ma anche perchè Udine con cinquantamila abitanti non ha alcun deposito, non ha riserva neppure per tre mesi. Il fatto è grave, tanto grave che la città, per la mancanza di lavoro da parte dei mulini, durante le recenti alluvioni, sarebbe rimasta completamente senza pane ove la sussistenza militare non avesse fornito la farina necessaria. Ed anche oggi che la maggior parte dei mulini è costretta all'inerzia si vive alla giornata.

E' necessario che questo stato di cose sia tolto, anche per evitare che, in tempi che divengono per un nonnulla difficili, siano consumati avanzi di farina ritenuta dannosa alla alimentazione umana.

Grave disgrazia lungo la ferrovia Pedemontana

Due operai feriti

SPILIMBERGO, 2, sera

Fra i manufatti esistenti od in lavoro lungo la costruenda ferrovia Pedemontana, che congiungerà Sacile con Pinzano al Tagliamento, vi è in costruzione un ponte sul torrente Cosa, nei pressi di Usago-Molevana (Travesio). Per poter porre la base per i piloni, che dovranno servire di sostegno alle arcate del ponte, squadre di operai lavorano giornalmente, adoperando delle mine per far saltare la roccia.

Stamane, verso le ore 10.25 (ora prescritta per l'accensione delle mine) gli operai accesero la miccia e, meno una, tutte le mine brillarono. Si attendeva lo scoppio dell'ultima mina, ma inutilmente. Trascorso il tempo prescritto, due operai si portarono sul posto, ma erano appena giunti nella prossimità della mina inesplosa, che si produsse lo scoppio. I due disgraziati vennero colpiti con violenza dalle scheggie prodotte dall'esplosione. Furono tosto soccorsi dai compagni accorrenti e dall'assistente Buciarelli. Medicati alla meglio, vennero trasportati urgentemente in carrozza all'ospedale civile di Spilimbergo, dove vennero medicati e trattenuti per gravi ferite multiple alla testa ed alle braccia. I due operai sono certi Canor Agostino e Marinaio Giovanni, da Castelnuovo del Friuli.

Importanti deliberazioni della Giunta comunale di Monfalcone

MONFALCONE, 2, sera

Sotto la presidenza del sindaco co. Valentinis, la Giunta comunale al completo, ha tenuto ieri pubblica seduta.

Commemorato il defunto impiegato comunale Carlo de Stabile, il sindaco riferisce in merito alla concessione dalla Banca d'Italia di un mutuo di lire 200.000 per provvedere alle spese del bilancio, in attesa dell'anticipazione governativa; sulla opportunità di istituire un dispensario di latte presso l'ospedale distrettuale per sovvenire i bambini che non possono venir allattati dalle madri la Giunta unanime acconsente; alla eventuale costituzione di Consorzi fra danneggiati di guerra, ai fini della ricostruzione dei beni privati; comunica una lettera dell'Ufficio Centrale Munizioni Esplosivi, il quale rispondendo ad analoga richiesta del Municipio, sostiene che ad esso spetta appena una piccolissima parte del lavoro necessario per il risanamento del canale navigabile e del porto, ingombri da esplosivi affondati. La Giunta insiste sulla necessità che detto Ufficio provveda in ogni caso alla rimozione dei proietti affondati, riservato il diritto al Comune di chiedere un risarcimento per il danno derivante, da un eventuale ulteriore indugio.

Il sindaco informa sulla domanda di un contributo da parte del Comune per le migliorie concesse ai docenti delle scuole complementari per apprendisti, e la Giunta incarica lo stesso sindaco d'interessare il Consorzio locale rispettivo, di proporre l'aliquota.

E' deciso di associarsi alla Società per il promovimento dei forestieri nella Venezia Giulia; si approva il piano regolatore della città, i progetti di ricostruzione del duomo, del civico ospitale, delle scuole e dei cessi pubblici; si discute con calore sull'ampliamento ed eventuale trasferimento del cimitero comunale; si nomina un'apposita commissione per lo studio e sopraluoghi nei riguardi del piano regolatore e conseguenti permute di fondi; si approva la spesa preventivata di lire 3202 per l'illuminazione pubblica della frazione di S. Polo; è approvato il preventivo per il riattamento della pesa del macello; si decide di associarsi alla Società di Solferino e S. Martino per le onoranze ai caduti ed identificazione delle loro salme e sepolture; si acconsente alla cessione, verso corrispondente compenso, di area riservato nel cimitero comunale; si decide di tener conto della raccomandazione del signor Cosulich per l'illuminazione della strada che conduce al cantiere.

Infine su proposta del sig. Pellaschier Antonio, che rammenta la ricorrenza dell'anniversario della morte del cav. Callisto Cosulich, alla cui memoria la Giunta unanime manifesta il proprio omaggio mediante alzata, è deciso di imporre al tratto di via dal cimitero della Marcelliana fino al cantiere navale il nome di via «Callisto Cosulich».

Indi la seduta è tolta e per l'ora tarda sospesa la parte riservata.

Un grave incendio a Ronchi

MONFALCONE, 2, sera

La scorsa notte il carabiniere Giovanni Masino avvertiva i nostri vigili che un grande incendio era scoppiato a Ronchi. Partiti immediatamente a quella volta con una motopompa, i vigili, diretti dal comandante signor Valentinis, constatarono che la stalla N. 47, di proprietà Dottori, inquilino Giovanni Mininel, era in fiamme. Messa tosto in azione la motopompa, che, malgrado il lungo percorso fra la presa d'acqua e la stalla in fiamme e le tubazioni gravemente avareate, alimentava due getti, il fuoco, dopo cinque ore di lavoro fu completamente spento.

Andarono distrutti la stalla, il fienile con circa 150 quintali di fieno, la rimessa con carri e attrezzi rurali. Il danno, coperto di assicurazione, è rilevante. La causa dell'incendio è, come il solito, ignota.

RONCHI, 2, sera

Il Congresso degli addetti ai Comuni friulani. A Ronchi nel teatro Miniussi si radunavano a congresso gli addetti ai Comuni del Friuli. Dopo la lettura e l'approvazione del verbale dell'ultimo congresso, il presidente della società degli addetti comunali dott. Aleardo Stainer manda un vivo ringraziamento al vicepresidente Ugo Cossi per l'opera assidua, disinteressata ed efficace da esso svolta a favore della società, che col trasferimento del suo vicepresidente a Gorizia perde uno dei suoi fondatori e dei più strenui e forti sostenitori dei diritti della classe degli impiegati comunali. Con parola facile e piana, fa poi una breve ma completa relazione sull'attività svolta dalla sezione durante l'anno in cui fu in carica e che ora si è chiuso. Deplora ancora una volta il contegno dell'autorità, che forse per non comprendere l'importanza che hanno i Comuni anche per lo Stato, di cui costituiscono il fulcro di ogni attività ed energia, continua a lasciare gli addetti comunali in uno stato di trascuranza ed abbandono, regolati da poche, antiquate ed insufficienti disposizioni di legge, malgrado le reiterate promesse fatte di interessarsi al più presto a nostro riguardo.

Chiude il suo forte discorso esortando tutti gli addetti a star uniti e pronti a tutto per provvedere ai casi loro, ai loro bisogni, alla difesa dei loro diritti.

GRADISCA, 2, sera

L'asilo infantile di Gradisca. Il giorno 29 settembre fu riaperto, dopo le vacanze estive, l'Asilo infantile impiantato a cura dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia redenta.

Numerose anche quest'anno le iscrizioni.

Marca mondiale LIFT Marca mondiale

L'insuperabile Crema per calzature

La più perfetta Cera per pavimenti

Il più brillante lucido per metalli

Deposito in Trieste: Via S. Nicolò 11 - Telefono 28-92

Rappresentante: FEDRO LEONI

COCA BUTON

COGNAC BUTON

Lampade Olandesi "PHILIPS"

per l'illuminazione elettrica a filamento metallico MEZZO WATT, trovansi nel sempre ben provvisto deposito

Ernesto Pincherle

Via Giotto N. 9 - Telef. 34-66

D.r ALDO MARZIANI

SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE

GIÀ ASSISTENTE NELLA CLINICA DERMOSIFILOPATICA DELLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA

PIAZZA GOLDONI 11 I P.

CONSULTAZIONI ORE 11-12, 18-19

OFFICINA DI COSTRUZIONI IN FERRO

con annessa fabbrica di reticolati di filo metallico per chiusura giardini, campi ecc.

Ditta Enrico e Ruggero F.lli Cosovel

Trieste, via della Ginnastica 56, Telefono 19-90.

Assume qualsiasi lavoro inerente all'industria Edilizia.

I continui trionfi dell'ISCHIROGENO

spiegano l'universale favore del pubblico e l'immensa fiducia dei Medici che lo proclamano superiore a tutti i preparati del genere.

Porta il primato in tutto il Mondo e l'usano i Colossi della Scienza Medica!!

Roma 13 Agosto 1918

Ministero della Guerra
Direz. generale di Sanità Militare

Ill.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli

. . . . Sono lieto di affermarle che trovo il suo prodotto Ischirogeno assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.

Con ogni osservanza

Dev.mo
Comm. Dott. F. della Valle
T. Generale Medico Direttore della Sanità Militare

Roma 15 Agosto 1918

Ispettorato di Sanità Militare

Stim.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli

Posso assicurarle che da molto tempo consiglio quest'ottimo suo prodotto Ischirogeno (e l'uso ripetuto fattone per persone di mia famiglia, come nella circostanza attuale, n'è una riprova) avendolo trovato sempre efficacissimo fra tutti i preparati marziali e ricostituenti nei casi di impoverimento del sangue, di dispepsie atoniche e comunque di esaurimento delle forze.

Con molta stima mi abbia

Suo Dev.mo
Cav. Dott. Giovanni Cervigni
Magg. Generale Medico Ispettore di Sanità Militare

Roma 16 Settembre 1918

Ministero delle Colonie
Direzione Generale

Sig. Cav. Uff. O. Battista - Napoli

Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dello Ospedale Coloniale di Asmara N. 200 bottiglie del suo Ischirogeno, avvertendo che in pari data è stato sollecitato il Ministero delle Finanze ad accordare il relativo permesso di esportazione.

p. Il Ministro - Riveri

CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTI E LIBRETTI

EXCELSIOR

SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO - TRIESTE

TUTTI GLI ASSORTIMENTI DELLA STAGIONE SONO ARRIVATI

AI GRANDI MAGAZZINI

"AL DUOMO"

CORSO VITT. EM. III 12

TRIESTE

DOMENICA 10 OTTOBRE

ESPOSIZIONE GENERALE

ABITI FATTI E SU MISURA PER UOMO, GIOVANETTI E BAMBINI

GIORGIO TAGLIABUE

Specialità premiate:

Soda cristalli pura - Lisciva impalpabile

Filiale di TRIESTE

Via Chiozza 44

TELEFONO 34-24

Marina e Navigazione

Navigi ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar «Pilsna» car.; Hangar 1 a «Atlantico» scar. Hangar 3 «Bellaura» scar.; Molo III (Lloyd) A «Thalia»; Molo III (Lloyd) C Brünn» Molo III (Lloyd) D «Absirtea»; Hangar 9 car.; «Sofia» car.; Hangar 12 a «Pres. Wilson» scar.; Hangar 13 a «Gablonz» scar.; Hangar 21 «Burma» scar.; Hangar 24 «Monastir»; Molo 0 «Bellenden», «Balaton»; Hangar 24 «Monte Grappa»; Hangar 51 «Alessandro A.»; Hangar 55-58 «Georgia» car.; Hangar 58 «Esperanza de Larrinaga» scar.; Hangar 69 «Huntsend» scar.; Hangar «Ellenia» scar.; Riva V «Elsvik Tover»; Molo V «Zora»; Molo V «Euterpe scar.; Riva V «Vapor».

Movimento dei piroscafi della Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» passato il 23 settembre Gibilterra per New York «Belvedere» passato il 29 settembre Gibilterra per Napoli; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» arrivato il 30 settembre a Trieste; «Columbia» in partenza da New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Francesca» partito il 14 settembre da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Sofia» arrivato il 23 settembre Trieste.

Servizio merci Nord America: «Emilia» arrivato il 21 settembre a Venezia; «Federica» arrivato il 27 settembre a Filadelfia; «Georgia» arrivato il 28 agosto a Trieste; «Giulia» arrivato il 29 settembre a Savannah; «Maria» arrivato il 30 settembre a Catania; «Marianne» in partenza da New Orleans per Venezia e Trieste; «Africana» partito il 25 settembre da New York per Livorno; «Augusta Foherczegno» partito il 26 settembre da Taranto per Calamata; «Bosanka» arrivato il 14 settembre a New York; «Burma» arrivato il 27 settembre a Trieste; «Corsica» partito il 5 settembre da New Orleans per Cagliari; «Grof Tisza Istvan» arrivato il 20 settembre a Trieste; «Iris» partito il 27 settembre da Djidjelli per Almeria; «Magyarorszag» arrivato il 24 settembre a New York; «Srgj» partito l'11 settembre da Savannah per Venezia; «Szereny» arrivato il 27 settembre a Venezia.

Servizio merci Sud America: «Atlanta» partito il 13 settembre da Rio de Janeiro per Gibilterra; «Carolina» partito il 14 settembre da Gibilterra per Rio de Janeiro.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Columbia» in partenza; «Argentina» circa il 9 corr.; «Magyarorszag» circa il 15 corr.; un vapore circa seconda metà corr.

Da Savannah: «Giulia» circa seconda metà corr.; «Brenta» circa prima metà corr.; «Iris» circa seconda metà corr.

Da New Orleans: «Marianne» in partenza; «Bosanka» circa 1.a metà corr.; «Georgia» circa seconda metà corr.

Da Galveston: «Federica» circa prima metà corr.; un vapore circa seconda metà corr.

Da Buenos Aires: «Carolina» circa fine corr.

Notiziario Mercantile

Esportazioni

E' nuovamente accordata al Ministero la facoltà già delegata alle Dogane di consentire direttamente l'esportazione delle olive bianche in salamoia (conciate). Rimane pertanto subordinata al permesso ministeriale da richiedere di volta in volta, l'esportazione delle olive fresche o secche di qualsiasi qualità e comunque preparate.

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE

del 2 ottobre

Banca Adriatica	480	Lussino	2300
Comm. Triestina	575	Martinolich	823
Banca C. P. I.	140	Oceania	488
» » II	240	Premuda	545
Assic. Generali	14100	Tripcovich	500
Riun. Adriatica	2700	Ampelea	625
Grand. «Merid.»	250	Cant. Nav. Tr.	303
Tramway	205	Cem. Dalmatia	365
Adria	970	Cem. Isonzo	154
Cossovich	365	Cem. Spalato	415
Cosulich	452	Kerka	503
«Dalmatia»	365	Oleifici	—
Gerolimich e C.	1930	Pastificio	220
Istria-Trieste	233	Pilatura riso	230
Libera Triestina	690	Raff. oli min.	—
Lloyd Triestino	2150	Consolidato t. p.c.	—

CAMBI — Francia 161.75 Londra 83.90 Nuova York 23.95 Svizzera —.—. Spagna —.—. Berlino —.—. Bucarest —.—. Praga —.—. Vienna —.—. Zagabria 19.25. Franchi —.—. Lire sterline —.— Dollari 23.85 Marchi —.—. Lei —.—. Corone p. t. —.—. Dinari 80.40.

Mercato con discreto numero di affari. Vennero trattate le Cosulich e la Libera; queste, uno di diversi punti. Aumentate pure il Cemento Isonzo. La Francia più tesa nel cambio; Berlino pure domandato. Nel resto variazioni non rilevanti.

Cambi in Italia

ROMA, 2; su Francia 161,75; su New York 24,19; su Berlino 39.25.

Cambi all'Estero

VIENNA, 29 settembre: su Amsterdam 84; su Berlino 5.21; su Zurigo 43; su Parigi 18; su Italia 11.90; su Londra 895; su New York 270.

PRAGA, 29 settembre: su Amsterdam 23.085; su Berlino 1.217; su Zurigo 11.885; su Parigi 4.905; su Italia 3.04; su Londra 225; su New York 73.50.

EDITTI

Petizione di Carlo Filippi negoziante in Trieste contro Iosip Kunstel commerciante in Oberlaibach per accertamento della sussistenza di un contratto di compra vendita di legna da ardere. Il 18 ottobre corr. ore 12 è fissata l'udienza per la formazione del consesso e il 22 ottobre, ore 11 quella per la pertrattazione innanzi il giudizio arbitramentale di Borsa. A curatore nominato il sig. Iernei Iermà di Longatico.

Petizione di Pietro Burich fu Pietro in Monpaderna, contro Tomaso Brattasich fu Martino Cattani per corone 1065.08 pari per ora a lire 66.03. Udienza per il 26 ottobre corr. ore 9, innanzi il Giudizio distrettuale di Parenzo stanza 7. Curatore l'avvocato Giacomo Amoroso di Parenzo.

Diffida agli eredi. A Vienna dove aveva il suo ordinario domicilio morì addì 3 luglio 1917 lasciando una disposizione di ultima volontà il conte Alessandro Palffy cittadino ungherese permanente a Cseszte Comitato di Presburgo.

Gli eredi legatari e creditori che sono cittadini italiani e stranieri dimoranti in questo Stato vengono diffidati ad insinuare sino al giorno 18 novembre 1920 le loro pretese perchè in caso contrario senza riguardo alle stesse l'eredità potrà essere rilasciata alla autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

CORRISPONDENZA APERTA

Galvanismo. L'intensità della corrente dipende oltre che dal numero e qualità degli elementi e dal modo di unione, anche dalla resistenza del circuito. Si avrà l'intensità di corrente di circa 1 Amp. ammesso un circuito di filo di rame della sezione di un mm.2, impiegando un elemento Léclanché con un circuito lungo 70 metri, oppure 3 elementi Daniel uniti in derivazione, con un circuito lungo 15 m., oppure un elemento Bunsen con 100 m. di circuito, ecc. 2) Gli acidi variano con il genere degli elementi. 3) L'elemento Bunsen ha una forza elettromotrice di 1.9 Volts. 4) Se è digiuno di cognizioni teoriche, può consultare il Graetz-Elettricità. — *Macchina nazionale.* Appena staccata la pelle la si raschia col dorso della lama di un coltello per togliere i residui di carne e di membrane mucose di cui è ricoperta; poi si tiene immersa, col pelo all'insù, in un bagno di acqua calda contenente per ogni litro 100 gr. di allume e 30 gr. di sale grigio. Dopo due giorni di immersione si stendono le pelli su delle assi, si fissano alle estremità con chiodi affinchè non si restringano. Quando sono quasi secche si staccano e si rende loro la morbidezza battendole con una mazzetta a superficie piana.

Montona. L'Unione di Pubblicità Italiana, appaltatrice delle nostre inserzioni ci incarica di comunicarle che l'avviso costa lire 36 ma che all'Unione manca il testo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 2 ottobre 1920

MILANO	55	62	31	56	6
BARI	26	35	34	22	65
FIRENZE	28	31	48	32	29
NAPOLI	41	30	47	49	46
PALERMO	18	49	66	42	36
ROMA	43	16	23	42	6
TORINO	32	65	39	66	45
VENEZIA	75	49	6	14	7

SCIARADA

Primo. Nella sala risplendente.
Secondo. Nel cortile, nella caccia.
Tutto. In Europa, in Oriente.

Soluzione del giuoco precedente: CONSERVA - TORI.

OGNI GIORNO UNA

In famiglia:
Lei: — Prima di sposarmi dicevi sempre che a furia di baci avresti voluto mangiarmi! ed ora?...
Lui: — E ora non posso più digerirti... ecco!!

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Con lo strazio nel cuore **Mery Marsich** nata **Sorrentino**, a nome dei teneri figlioletti **Giulia, Gina, Andrea** e **Nicco** e degli altri parenti, partecipa la morte dell'adorato marito e padre

GIUSEPPE MARSICH fu ANDREA

decesso quest'oggi ad ore 14, dopo soli sei giorni di straziante malattia.

I funerali seguiranno lunedì 4 ottobre ad ore 10.

Capodistria, 2 ottobre 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

✝

DORANDO GALUPPO

d'anni 9 e mezzo dopo breve malattia fu rapito alla straziata famiglia il 2 ottobre.

I funerali dell'amato angioletto seguiranno lunedì 4 corr. a ore 10 partendo dalla via S. Francesco N. 41.

Arturo e Florinda Galuppo, genitori.
Clara e Iolanda, sorelle.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

✝

SANTA FRAUSIN nata DERIN

d'anni 36

spirava dopo lunga malattia venerdì a ore 21, lasciando nel più profondo dolore il marito **Pietro,** i figli **Carlo,** **Giuseppe** e **Flora.**

I funerali della cara estinta avranno luogo lunedì 4 corr. a ore 13.30 movendo il convoglio dalla cappella mortuaria dell'ospedale della Maddalena, direttamente a Muggia per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Muggia, 3 ottobre 1920.

Famiglie: FRAUSIN, DERIN e CARLINI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CORRISPONDENTE perfetto, indipendente, italiano, inglese, francese, offresi alcune ore giornalmente. Offerte sub «Clever» al Piccolo. 62668 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CUOCA finita, non slovena, cercasi da distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 62408 B

DOMESTICA capace, sappia anche cucinare, cercasi prontamente, buon salario. Via S. Nicolò 21-IV, destra. 62614 B

DOMESTICA capace, cercasi prontamente. Luxich, via S. Lazzaro 9-IV. 62622 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Rossini, 10-II. 62351 B

DOMESTICA, ragazzetto praticante per agenzia, nonchè cameriera, cercansi. Farneto 1, latteria. 62391 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi, lire cento mensili. Rivolgersi lunedì, Rizzioli C. Battisti 22. 62427 B

DOMESTICA per famiglia 3 persone adulte cercasi. S. Nicolò 32, porta 6. 45340 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Giulia 9, porta 12. 45336 B

DONNA giovane cercasi la mattina 8 sino le 4 dopopranzo per lavorare presso distinta famiglia. Offerte «Donna onesta» Piccolo. 62662 B

MEZZA cameriera, alcune ore, famiglia piccola cerca. Eventualmente stabile. Indirizzo Piccolo. 62349 B

PRESTASERVIZI, buona paga, per mattino, cercasi. Via Donadoni 6-A, II piano, sin. 62286 B

PRESTASERVIZI per stanze cercasi subito per 2 ore alla matt. Rivolgersi Via Geppa 21-I. 62297 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina, buona paga. Francesco Cappello 12, porta 11. 62573 B

PRESTASERVIZI cercasi, buon salario. Francesco Cappello 12, porta 12. 62580 B

RAGAZZA sana, cerca piccola famiglia. Piazza Ospitale 4, porta 11. 45333 B

RAGAZZA capace cucinare, con buoni attestati, cercasi. Vasari 2, porta 18. 62606 B

RAGAZZA per un bambino cercasi prontamente, buon salario. Via S. Nicolò 27-IV, destra. 62616 B

RAGAZZA cercasi accudire prontamente per bambino durante la giornata. Via Istituto 21, III piano. 62458 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

ACCORDATORE riparatore pianoforti offresi a domicilio; esecuzione perfetta. Scrivere o rivolgersi Settefontane 46, I, Desmann. 62402 C

AGENTE agrario, 32enne, direttore praticissimo, licenza primaria Regia Scuola Agraria e corso speciale Enologia, disponibile fine ottobre. Scrivere «Perito Agrario Mondini», Aquileia. 44986 C

AGENTE manifatture dettaglio, ingrosso, stoffe, confezioni uomo, conoscenza lingue, offresi prontamente. Offerte «Agente» al Piccolo. 618069 C

A JOUR confezione accuratamente Sagrè, Malcanton, Androna Pane 7-II. 61935 C

CAPO pompiere, esperto organizzatore dei pompieri offresi per il regno e provincia. Offerte: G. Obersnu, Pola, via Tartini n. 19. 62089 C

CASSIERA provetta, saldacontista, con buone cognizioni contabilità, cerca posto. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 62670 C

CASSIERE, corrispondente italiano, francese, lunga pratica banca, ottime referenze, cerca occupazione. Offerte sub «Taurinensis» al Piccolo. 61847 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, inglese, tedesco, buon contabile, dattilografo, parla speditamente dette lingue, offresi prontamente: accetta pure traduzioni lavori contabili domicilio. Offerte «Corrispondente 80» al Piccolo. 62452 C

CORRISPONDENTE traduttore italiano, francese, inglese, tedesco, offresi qualche ora al giorno. Offerte «Typewriter» al Piccolo. 61829 C

CUOCA semplice, anziana, occuperebbesi in campagna. Rosina Perini, Settefontane 14-II, porta 9. 62668 C

DATTILOGRAFA celerissima, pratica ufficio, offresi per il pomeriggio. Sub «Celere 18» al Piccolo. 62638 C

DATTILOGRAFA abile, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 62558 C

DISEGNATRICE abilitata nel disegno, ricamo in genere, eseguisce qualunque lavoro, assumendo ordinazioni. Lavoratorio: Corso Garibaldi 4-I. 62642 C

GIOVANE 35enne, assolto ginnasio, perfetta conoscenza italiano-tedesco, pratico lavori contabilità, concelleria, offresi. Sub «Trentino» Piccolo. 62542 C

GIOVANE 23enne, pratico lavori spedizioni e magazzino, cerca occupazione prontamente. Offerte «Alabastro» Piccolo. 62578 C

IMPIEGATO licenza tecnica cerca occupazione, miti pretese. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 62560 C

IMPIEGATO, assolto tecniche, cerca occupazione pomeriggio, mitissime pretese. Offerte «Mitissime» Piccolo. 61758 C

IMPIEGATO per lavori esterni o magazzino cerca occupazione. Offerte «Stabile» Piccolo. 62410 C

IMPIEGATO pratico tutti i lavori d'ufficio offresi seralmente alcune ore. Offerte sub «Pratico 50» Piccolo. 62273 C

IMPIEGATO corrispondente tedesco, perfetto, italiano, francese, offresi. Disposto pure viaggiatore o associerebbesi anche con capitale. Offerte «Serio 29» al Piccolo. 62231 C

INGEGNERE con lunga pratica, progettante e dirigente, assumerebbe dirigenza impresa od associerebbesi. Offerte «Ingegnere I» Piccolo. 62616 C

MAESTRA giardino infantile accetterebbe posto presso famiglia con bambini. Indirizzo al Piccolo. 1784 C

PIAZZISTA attivo medicinali, prodotti chimici, ottime referenze, offresi. Offerte «Lunga esperienza» Piccolo. 62419 C

RICAMI su vestiti, costumi e vestiti confezionansi a prezzo modico. Corso Garibaldi 6-IV. 62353 C

SARTA capacissima, lunga pratica, confeziona prontamente vestiti, mantelli, ultimi figurini, prezzi vera concorrenza. Specialità vestiti tailleurs. Zovenzoni 5, primo. 62247 C

SARTA diplomata confeziona vestiti appar figurino, taglia stampi su misura. Via Ghega 17. 61183 C

SARTA offresi lavori semplici e per bambini. S. Francesco 53, p. 16. 62550 C

SIGNORA bellissima calligrafia, italiano-tedesco, pratica conteggi, occuperebbesi proprio domicilio, eventualmente mezza giornata. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 62680 C

SIGNORE pratico commercio, contabilità, impiegherebbesi quale magazziniere, contabile. Offerte «Forte cauzione» Piccolo. 61953 C

SIGNORINA bella presenza, offresi quale venditrice negozio. Offerte «Antonietta» al Piccolo.

SIGNORA cerca posto stabile quale direttrice di casa presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Direttrice». 62303 C

SIGNORINA con referenze offresi cassiera per cine. Indirizzo al Piccolo. 62644 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, bella calligrafia, pratica conteggi, tenitura semplice, cerca occupazione. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 62678 C

SIGNORINA distinta famiglia occuperebbe tre ore pomeriggio condurre bambino, più che 6enne, passeggio. Offerte «Olga» Piccolo. 62378 C

SIGNORINA distintissima offresi per condurre passeggio bambini. Offerte «Lingheri» al Piccolo. 62592 C

SIGNORINA pratica conteggio, qualche conoscenza francese e tedesco, offresi quale impiegata, praticante studio. Offerte sub «Volontà energica» al Piccolo. 62051 C

SIGNORINA stenodattilografa italiana, principiante, perfetta conoscenza tedesco-francese, cerca occupazione anche soltanto alcune ore. Offerte sub «Adria» Piccolo. 62646 C

STUDENTE accademico offresi per ripetizioni tutte le materie ragazzo 1.a-3.a ginnasiale. Indirizzo al Piccolo. 62562 C

TRENTENNE serio, rappresentante-consegnatario, cauzione 20.000. Offerte «A. 27620» Piccolo, occuperebbesi importante ditta. Ottime referenze. 62634 C

UFFICIALE congedo, attivo, volonteroso, pratico commercio, cerca occupazione. Offerte «Smobilitato» Piccolo. 61925 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

ALLIEVO cursore, cerca primaria ditta per pronta entrata. Offerte al giornale sub «Onesto». 62259 D

APPRENDISTA quattordicenne cerca Pietro di P. Stolfa, ottico. Piazza Nicolò Tommaseo 2. 62540 D

AGENTE in manifatture pratico, cerca primaria ditta in Trieste. Offerte sub «Agente in manifatture». 62590 D

AZIENDA commerciale ramo carboni-legnami, cerca giovane impiegato serio, perfetto dattilografo e pratico corrispondenza commerciale. Offerte sub «Carbonileum» al Piccolo. 62421 D

CORRISPONDENTE giovane, cercasi prontamente per la Sicilia, steno dattilografo perfetto, lingua tedesca, cognizioni contabilità americana. Offerte referenze sub «Sicilia» al Piccolo. 62099 D

DATTILOGRAFA preferibilmente stenografa, corrispondente italiano, tedesco, eventualmente sloveno, preferibilmente pratica ramo pellami, cercasi. Edgardo Loewi, via Battisti 14, presentarsi dalle 16 alle 18. 62674 D

DISEGNATORE per esatta copiatura tela alcuni disegni industriali minuziosi cercasi. Offerte sub «Disegnatore» al Piccolo. 62087 D

DONNE pratiche spennacchiare galline cercansi. Indirizzo Piccolo. 62602 D

IMPIEGATO bravo per lavori amministrativi d'ufficio cercasi da importante azienda di Trieste. Offerte al Piccolo sub «29-87». 62598 D

MAGAZZINIERE giovane cercasi per azienda coloniali-commestibili, pratico ramo, conoscenza contabilità, bella calligrafia. Offerte «Coloniale» al Piccolo. 62339 D

MEZZE lavoranti sarte di bianco, lavoro fino, cercasi. Michelangelo N. 25, III. 62598 D

MEZZO agente capace manifatture, soltanto ottime referenze, per pronta entrata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62399 D

MODISTA capace cerca primaria ditta. Offerte al giornale sub «Modista». 62420 D

PORTINAI marito e moglie, senza figli, con attestati, cercansi. Battisti 18-IV destra. 1800 D

RAGAZZA assidua, con buoni attestati, cerca Alkalaj, Valdirivo 12, I. 45304 D

RAGAZETTO possibilmente pratico drogheria, volonteroso, buona famiglia cercasi. Boschetto 6, magazzino. 62470 D

RISCUOTITRICE con buone referenze cercasi. Presentarsi al n. 14-I, via Settefontane. 62377 D

SIGNORINA cercasi per azienda coloniali-commestibili, pratica ramo, perfetta conoscenza contabilità, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia. Offerte «Coloniale» al Piccolo. 62341 D

SIGNORINA giovane, quale praticante scrittoio, modesta, sappia conteggi, ricercasi prontamente. Presentarsi stamattina dalle 9 e mezza-13 in via Navali 11. 62317 D

SIGNORINA oppure signora, bella presenza, conoscenza tedesco, eventualmente sloveno, preferibilmente pratica ramo pellami, cercasi per presentarsi chiosco-réclame Fiera Campionaria. Edgardo Loewi, via Battisti 14, presentarsi dalle 16 [illegible] 62676 D

SIGNORINA venditrice cercasi. Presentarsi dalle ore 8-12 in via Montorsino n. 5 (Roiano). Deposito vini Chianti. 62566 D

STENOGRAFA e dattilografa pratica di ufficio, intelligente, desiderosa assicurarsi posto duraturo, cercasi subito da una tra le principali aziende della città. Stipendio questione secondaria. Inutile presentarsi senza profonda conoscenza stenografia o dattilografia. Indirizzo Piccolo. 4800 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, italiano-inglese, con pratica commerciale, cerca ditta importante Offerte sub «Seria 50» al Piccolo. 62383 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, conosca possibilmente tedesco, cerca prontamente la ditta F.lli Finzi, via Tintore 5. 62397 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca ufficiale. Scrivere sub «Damerino» Piccolo. 61635 E

CAMERA ammobiliata, anche se in posizione eccentrica, purchè presso famiglia per bene, cercasi. Sub «Pubblicità» Piccolo. 65282 E

CAMERA bene ammobiliata, preferibilmente luce elettrica, signore distinto cerca: Hotel Metropol, stanza 52. 62546 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, cerca signore stabile. Offerte «Turno» Piccolo. 62610 E

CAMERA ammobiliata con ingresso libero, cerca impiegato stabile. Antonio Cesari, posta restante. 62604 E

CAMERE, una, due, vuote, possibilmente libere, cerca signore stabile. Offerte sub «Secchi» al Piccolo. 62407 E

CAMERA ammobiliata con ingresso libero, cercasi vicino Canal grande, possibilmente 1.o piano. Offerte «Pulito» Piccolo. 62015 E

CAMERA matrimoniale possibilmente salottino, cercasi per due persone, con vitto completo. Offerte sub «Orfeo 13» Piccolo. 62636 E

STANZA vuota, ingresso libero, giovane serio cerca per deposito mobili, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 62596 E

STANZA possibilmente ammobiliata, in centro, per uso ufficio, cercasi. Offerte sub «D. P.» Piccolo. 62574 E

STANZA ammobiliata con due letti, eventualmente comodo cucina, cercasi per il 20 corr. Offerte «Distinte persone» Piccolo. 62554 E

STANZA o locale cercasi uso ufficio privato (propria contabilità, corrispondenza). Offerte «Stabilmente», Piccolo. 62411 E

STANZA con vitto cercasi da signorina inglese. Offerte sotto «Studentessa» al Piccolo. 62375 E

STANZA ammobiliata, semplice, nettezza assoluta, cerca impiegato superiore. Offerte «Rodolfo» Piccolo. 62626 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

A due distinti amici affitto pel 15 ottobre bellissima stanza ammobiliata. Fabio Severo 21, pp. 45334 F

A giovane dabbene affittasi stanza in compagnia presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 62345 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Gaspara Stampa 8, V p. 45337 F

PIAZZISTA in dolciumi ed affini, per visitare primaria clientela, cercasi. Giordano, Paduina 11, terreno. 62423 F

PRANZO, cena, ricevono signori, signore, prezzi mitissimi, ottima cucina casalinga. Corso V. E. 2. porta 12. 44795 F

STANZA splendidamente ammobiliata, con due letti, per due amici (escluse donne), affittasi per 25 giorni. Piazza Garibaldi, Raffineria N. 3, porta 21. 62572 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto ufficiale. Corso Garibaldi 15, III, destra. 62275 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, vicinanze S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 62331 F

STANZA due letti affittasi per la Fiera Campionaria. Commerciale 8, I. 62373 F

STANZA matrimoniale, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1799 F

STANZA uno, due letti, affittasi impiegate, persone distinte. Indirizzo Piccolo. 62690 F

STANZETTA chiara, comodo cucina, piccola paga, gratis, offresi a donna, ragazza seria, scambio pulizia qurtiere. Indirizzo Piccolo. 62347 F

STUDENTI universitari troverete ottima pensione all'albergo ristorante «Due Torri». Via Mazzini 5, Bologna. 61293 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — G

ACCADEMIA di danza del prof. Leone Tisminiezki Via S. Lucia n. 4, I p. Lezioni di danza tutto il giorno. Condizioni speciali per famiglie. Corsi accelerati per adulti. Lezioni individuali con insegnamento perfetto della vera danza moderna. Il salone è completamente rimesso a nuovo. Informazioni e iscrizioni dalle 11-13 e dalle 15 in poi. 100 G

AFERTURA domani 4 ottobre, corsi diurni, nonchè serali, di contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, stenografia, stenodattilografia. Studio Cernè, Carducci 28. 62552 G

CONTABILITA'-corrispondenza, stenografia. Corso accelerato. «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 850 G

CORSI inglese, francese, corsi speciali per fanciulli; riapertura domani. Via Boccaccio 3, porta 4. 62660 G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, 5 lezioni 5 lire. Coroneo 17, I. 62371 G

DISEGNO meccanico, costruzione macchine, corso accelerato diurno e serale, durata 4 mesi. Prossima apertura, minima spesa. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 850 G

DISTINTA signora inglese (da Londra) darebbe lezione e conversazione inglese. Offerte «Istruzione» al Piccolo. 62632 G

ENGLISH Lessons! Apply to Mr. Kastner, via Mazzini 21, III piano, from 12 to 16 and 18 till 20. 62073 G

FRANÇAIS donne leçons de grammaire, littérature, conversation. Ecrire sous «Pratique» au Journal. 62628 G

INGLESE, francese, italiano, perfettamente insegna maestro diplomato. XXX Ottobre 3, IV. 62329 G

LEZIONI di francese, singole, riunite. Metodo rapido. Bertha Chagouri, Gatteri 9. 62387 G

LEZIONI tedesche impartisce maestra diplomata. Scrivere sub «Lezioni» al Piccolo. 62456 G

MAESTRA abilitata scuole popolari e cittadine impartisce lezioni materie scolastiche, lingua italiana e tedesca. Via della Geppa 17, III. 62328 G

MAESTRA francese e tedesco, principianti, adulti, 16 lire mensili. Via XX Settembre già Acquedotto) 33, IV, 9, sinistra. 62548 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte: riceve dalle 14-15. Cesare Battisti 20, porta 21. 62556 G

MAESTRA scuola superiore femminile, perfetta nelle lingue tedesca, francese e pianoforte, cercasi per famiglia fiumana. Offerte: Romano Boraine. Piazza Nicolò Tommaseo 2. 45297 G

MAESTRO o maestra, per inglese, italiano, tedesco, cercasi. Presentarsi dalle 2-3. Via Trento N. 1. presso Giorgio Karpeles Schenker. 61701 G

METODO facile signorina paziente da lezioni pianoforte con buon profitto. Offerte sub «Profitto» al Piccolo. 2074 G

PROFESSORE di pianoforte, diploma superiore con distinzione, impartisce lezioni. Via S. Nicolò 30, IV, sinistra. 62309 G

PROFESSORESSA di pianoforte, diplomata al Regio Conservatorio Musicale Giuseppe Verdi di Milano, impartisce lezioni. Viale XX Settembre 33, III. 61685 G

RAGAZZI ritardatari: corsi rapidi elementari ginnasio tecniche, 16 professori. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 850 G

SCUOLA di taglio e confezione, dai principi al perfezionamento, con metodo facile, impartisce Fanny Luzzatto. Iscrizioni giornalmente. Via Fontana 11, I. 62207 G

SCUOLA rinomatissima di misurazione, taglio, confezione, di Jeanne Malusà, diplomata a Parigi. Metodo moderno, facilissimo Profitto garantito. Informazioni giornalmente. Venezian 27. 45349 G

SCUOLA di stenografia, via Cassa di Risparmio 13, III, apertura di nuovi corsi per signori e signorine della durata di tre mesi, impartiti da esperto docente. Lire 15 e 20 mensili. Iscrizioni lunedì 4 ottobre. 62401 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti, metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 20150 G

SIGNORINO distinto cerca persona seria scopo conversazione inglese, francese. Scrivere sotto «Good Hopen» al Piccolo. 62326 G

TAGLIO, cucito, ricamo moderno filè e pizzi ad ago. Impartisce lezioni diplomata. Rossetti 53. 62301 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — H

OROLOGIO braccialetto d'oro smarrito dal Caffè Stella Polare alla via Ireneo della Croce. Mancia 300 lire. Indirizzo Piccolo. 62538 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — I

APPARTAMENTINO piccolo, in Milano, comodità moderne, scambiasi con altro in Trieste. Indirizzo Piccolo. 62516 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze, centrale, cercasi immediatamente oppure cambierebbesi con uguale Torino. Serie referenze. Offerte «Venezia» Piccolo. 62277 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, comfort, Piazza Vico, scambierebbesi con altro 3-5 stanze, possibilmente posizione centrale. Telefono 1714. 62305 I

MAGAZZINO posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62618 I

QUARTIERE tre stanze, cucina ed accessori, comfort moderno, splendida posizione, città, tram, scambierebbesi con più grande. Telefonare 17-85. 61954 I

SUBAFFITTASI a Gorizia appartamento 4 stanze, cucina, elegantemente ammobiliato. Informazioni: Bachi 17, I, destra. 62311 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — L

ABITAZIONE grande o piccola, ammobiliata o vuota, cercasi urgentemente. Offerte «10.000» Piccolo. 62257 L

ALLOGGIO ammobiliato, tre camere con cucina e camerino cercasi da distintissimi coniugi. Indirizzo al Piccolo. 62379 L

APPARTAMENTINO vuoto 3-4 camere cercasi 1 gennaio, anche prima. Offerte «1861» Piccolo. 62588 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, accessori, comfort, cercasi. Indifferente prezzo. Telefono 1714. 62307 L

APPARTAMENTO quattro stanze ecc., pressi Giardino Pubblico, cedesi. Offerte «Partenza» Piccolo. 62686 L

APPARTAMENTO 1 sala, 4 stanze, 2 camerini, scambierebbesi con altro 4 stanze, camerino, pressi Corso-Giardino. Indirizzo al Piccolo. 62612 L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze, vuoto o ammobiliato, cercasi, centro. Scrivere «Velocità» Piccolo. 45301 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, 3-6 stanze, cercano subito o primi novembre coniugi distinti. Via Rossini 10. 62624 L

LOCALI uso ufficio magazzino, con scrittoio, città; altro deposito Punto franco, cercansi prontamente. Offerte «Dettagliate» Piccolo. 61203 L

QUARTIERE vuoto 4-5 stanze, cucina, oppure 2 stanze vuote con comodo cucina, cercano coniugi soli, distinti. Offerte sub «Contanti» Piccolo. 62365 L

QUARTIERE ammobiliato o vuoto cerca distinta signora, prezzo indifferente. Rivolgersi via Commerciale N. 5, III p., porta sinistra, dalle 11 in poi. 62369 L

QUARTIERE 2 stanze e cucina cercasi, paraggi Barriera Vecchia a Piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 62405 L

QUARTIERE 3-5 stanze cercasi. Scrivere Casella 329, Posta Centrale. 62620 L

SCAMBIASI appartamentino 2 camere, camerino, cucina, gas, acqua, con altro di 3-4 camere. Offerte «Subito» Piccolo. 62586 L

SCAMBIEREBBESI prontamente quartiere soleggiato 2 stanze, cucina, S. Giacomo, con altro 3, città. Offerte «Alba» Piccolo. 62684 L

VILLA 8-10 ambienti, anche vuota, cercasi subito per 2 persone, giardino, elettricità, gas, comodità tramviarie. Referenze ottime. Offerte «Console» Piccolo. 62279 L

VILLETTA o cinque-sei locali uso ufficio e alloggi, anche in parte ammobiliati, cercansi periodo invernale novembre-maggio, Trieste o vicinanze (Barcola, Montebello, Cacciatore). Scrivere «Villetta» Piccolo. 62658 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — M

ALLA gran moda. Continui arrivi, splendidi modelli in carta, dell'Accademia internazionale di taglio, per confezionare vestiti, mantelli, ultime novità per signore, bambini. Orologio 4. 45345 M

BOLLITORE gas, 3 fiamme; lampade elettrice, lanterna magica; mantellina bambino; ghiacciaia, vendonsi. Spiridione 12, porta 24. 62518 M

CAGNA di pura razza S. Bernardo, due anni, con albero genealogico, bravissima guardia. Rivolgersi: Rittmeyer 15, I, sinistra. 45343 M

CAMERA pranzo, nuova, moderna, vendesi, occasione. Via Montecucco 11. 62666 M

CAMERA letto, chiara, psiche, anche scura, lavoro finissimo, prezzo occasione. Fonderia 12, corte. 62357 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi, occasione. Via Gatteri 45, pianoterra. 62361 M

CAMERA matrimoniale, mogano, lavamano, specchi, vendesi. Piccardi 58. 62363 M

CAMERA pranzo, moderna, con cristalli, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 62289 M

CANE lupino, piastra 1128, smarrito venerdì sera: mancia. Giustinelli 1, IV. 62409 H

CANE poliziotto (lupino), 14 mesi, con pelo nero, bellissimo, ammaestrato. Rittmeyer 15, I, sinistra. 45344 M

CAPPOTTI, gilet uomo, vestito tailleur donna, scarpe raso, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62460 M

CAPPOTTO ufficiale marina, nuovissimo, vendesi, occasione. XX Settembre 39, Morterra. 62620 M

CARRI 2, fornimento completo; detto per carrozza, vendonsi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 62237 M

DAMIGIANE usate, da 15 a 50 litri, vendonsi, anche singoli pezzi. Coen, Via Pane 2. 45113 M

ENCICLOPEDIA Brockhaus, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62536 M

FIORAIA, lampadario, per salotto, vendonsi. Visitare ore 8-12, 16-18, Via Besenghi 14. 62396 M

LETTI 2, nuovi, legno duro, massiccio, 2 suste nuove, vendonsi, prezzo d'occasione. Fonderia 12, corte. 62357 M

MACCHINA Singer, famigliare, vendesi. Via Udine 51, III. 45346 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, ultimo modello, nuova, vendesi, occasione, lire 700. Bachi N. 14, II. 62425 M

MACCHINA cucire, testa rientrante; divano, vendonsi. Barriera 14, IV, porta 23. 62576 M

MACCHINA calze Sandorgraf. 10×32, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62315 M

MAESTRA ricamo tiene ricco assortimento lavori artistici in ricamo e filet, eseguiti, campionati, disegnati (cuscini, centri, tovaglie, stores, vitrages, guarniture complete per stanze, ecc.) Giornalmente pomeriggio. Via Leo 11, IV, sinistra. 62564 M

MANTELLO seta, nero; soprabito grigio-nero, vendonsi. Alessandro Volta 8, porta 7. 62692 M

MANTELLO signora, seta bleu, elegantissimo modello, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 65656 M

OCCASIONALE: Vendesi macchina da scrivere Remington. Gatteri 36, p. II presso Farma. 62424 M

OTTOMANA quasi nuova, vendesi. Visitare dalle 10-12. Via Mazzini 5, secondo. 62381 M

PELLICCIA nuova, uomo, media statura, vendesi, occasione, giornata. Via Bosco 35, porta 5. 62664 M

PELLICCIA uomo vendesi entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 62319 M

PIANO mignon, piastra metallica, incrociate, vendesi. Via Milano 22, I. 61697 M

PIANOFORTE marca Prokech, come nuovo, magnifica voce, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 61831 M

PIANINO concerto, nuovo, marca Stingl, vendesi. Via Moisè Luzzatto 15, rivolgersi portineria. 62524 M

PIANINO lussuoso, celebre fabbrica estera, garantito originale, ancora nuovo, piastra metallo, zocco ricoperto metallo, corde ramate, incrociate, moderatore, vendesi. Solitario 25, III, destra, 9-14. 62385 M

REMINGTON, prezzo occasione, vendesi Riccardo Pitteri 3, I, ore 13-15. 62281 M

SALON finissimo, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62648 M

SCIMMIA da vendere. D. Guerrazzi 15, porta 15, secondo, pressi S. Giusto. 45338 M

SOPRABITO nero, nuovo, maniche fodera seta, vendesi, lire 400. Offerte «Trinacria» Piccolo. 62038 M

STANZA pranzo, legno noce, coltrinaggi, lampade gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62359 M

STANZA pranzo, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62335 M

«UNDERWOOD», carello doppio, nuova, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45264 M

VESTITI 2, quasi nuovi, vendonsi. Bellanova, Ponte della Fabra N. 1, II. 45339 M

VESTITI cameriere e biancheria, generi fini, vendonsi. Via Cavana 13, IV, (dalle 10-2). 62295 M

VESTITO lana bleu, blouse maglia seta, vendonsi. Kandler 3, II. 62650 M

VESTITO nero, smocking, vendonsi, vera occasione. Via Canova 21, III, porta 16. 62389 M

VETRINA per esporre gioielli alla fiera campionaria, vendesi. Informazioni: Via Media 41, appalto. 62337 M

VIOLINO da vendere. Piazza S. Lucia N. 1, II p. 45347 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — N

ARMADI per archivio, cercansi prontamente. Offerte sub «Archivio» al Piccolo. 6540 N

CARRO leggero, quattro ruote, cercasi. Boschetto 6, magazzeno. 62474 N

CARTA vecchia ogni quanlità scarto archivio, qualsiasi quantitativo acquistansi per cartiera, ottime condizioni. Tian, Via Acque 13. 45200 N

CARTA vecchia, scarto archivio, comperasi qualunque quantitativo: indirizzare una cartolina: Cartiera Giuliana, Casella 444, Trieste. 39224 N

LIBRI antichi, libri e vedute di Trieste; Salgari, Fantomas, Rocambole, Invernizio, Hoepli; libri usati in genere acquista Libreria Antica e Moderna, San Nicolò 30. 45222 N

MOBILIO ufficio, buono stato, anche nuovo, cercasi. Offerte «Comfortable» Piccolo. 62413 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Rigotti Caffè Oriente. Piazza Ospitale 4. 62013 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Scrivere Valgar, Caffè Stella Polare. 62522 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Via XXX Ottobre 8, drogheria Zigon. 62085 N

PIUME, aigrettes comperansi pagando bene. Salone piume, Goldoni 11, I. 62544 N

ROMANZI buoni, legati, comperansi. Libreria, Via Spiridione 1. 45342 N

SCRIVANIA d'occasione, acquistasi subito. Treu, Zaccaria 5. 62672 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— — O

AIGRETTES, fantasie, boa assortimento, Assumonsi riparazioni. Di boa si fanno mantiglie. Salone piume. Goldoni 11, I. 62299 O

ARRIVATI! Splendidissimi cappelli tipi novità, prezzi bassissimi. Assumonsi ordinazioni riparazioni. Salone mode, Corso Garibaldi 28. 61363 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, rottami vetro comperiamo qualunque quantitativo, pagando massimi prezzi. Scrivere: Coen, Via Ombrelle, telefono 11-54. 1179 O

CIMITERO: vis a vis entrata nuova, rivendita di fiori freschi e piante. 61947 O

FALEGNAMI! Nel deposito di via Piccardi 18 troverete tavolame delle migliori qualità a prezzi convenientissimi. 62313 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese: «Consorzio Indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Prezzo catalogo generale, lire 4). 10615 O

LEGNA da ardere, rovere e acacia, vagoni interi franco stazione, Mossa, prezzo Gorizia. Ribasso per forte quantità, segata e tagliata. Gorizia, Corso Vittorio Emanuele n. 16, stanze 17 e 18. 45309 O

LIRE 15 giornaliere. Affidiamo domicilio confez. novità inter. per evitare esport. Stabil. Novelty, Madrid, Spagna. 45310 O

MODA parigina, viennese. Giornali in gran scelta. Libreria-cartoleria Dohrn, Via S. Spiridione 1. 45341 O

MOTORE stazionario vapore 17-20 HP. 10,000 kg. acciaio, scalpelli minatore, adatto utensileria, vendonsi occasione. Borri e Scrobogna, Acquedott. 95. 1495 O

PARENZO. Albergo Palestra. locale con comfort moderno, prezzi economici, cucina casalinga a tutte le ore. Vini e liquori assortiti, a prezzi modicissimi. Antonio Angelini. 62600 O

PRESERVATIVI, antifecondativi, garantiti. Unicamente Steindler, Via XX Settembre 12 (Acquedotto). 61933 O

TINTORIA. Lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9, (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1517 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

CORRISPONDENTI, rappresentanti regionali, servizio commerciale, retribuisconsi. «Gazzetta Lombarda», Milano. 10614

PIAZZISTA viaggiatore cercasi, smercio liquori vini di marca. Stipendio fisso e provvigione. Offerte sub «Liquori» Piccolo. 62415

PUBBLICITA'. Cercasi acquisitore provetto. Stipendio fisso e provvigione. Offerte sub «Pubblicità 10» Piccolo. 62417

RAPPRESENTANTE primarie referenze, vastissima clientela, con scrittoio, cerca rappresentanze qualsiasi ramo per Fiume e dintorni, prenderebbe anche merce in deposito. Indirizzo al Piccolo. 690 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — Q

AUTOMOBILI torpedo in piena efficenza, collaudati V. G. marca Gräft-Stiift, e Fiat vendonsi in Via Giulia 23, telef. 11-14. 1770 Q

BICICLETTA viaggio, quasi nuova, vendesi entro giornata, prezzo d'occasione. Via Pasquale Revoltella 479, III piano, porta 13. 62594 Q

CAMION da vendere in piena efficenza, collaudati 18 BL, 15 ter. Züst. Via Giulia 23, telef. 11-14. 1771 Q

CAMION noleggiasi, qualunque destinazione. Telefono 37-17. 62287 Q

«LANCIA» 25-35 HP tipo Z. carozzata torpedo lusso, 19 posti, visibile Garage Savoia, vendesi. Eventualmente cambio con merce o fabbricato Trieste. Scrivere Guerzoni, Automobili, Modena. 60115 Q

LANCIA 25-35, tipo Z modificato, carrozzeria torpedo, nuova, gran lusso, avviamento, illuminazione elettrica, vendesi, lire 55.000. Via Fabio Severo 34 A, telefono 39-62. 62640 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — R

BOTTEGA piccola, vuota, cercasi. Offerte «Tessera 05578» Piccolo. 62584 R

CAPITALISTA cercasi, per azienda industriale già avviata. Scrivere «Autorizzato elettrotecnico N. 165 B» al Piccolo. 62293 R

INDUSTRIA confezioni bene avviata cedesi buone condizioni. Indirizzo «Piccolo». 62454 R

PURCHE' subito vendesi condizioni eccezionalmente favorevoli Buffet Sportivo. Via Sergia 35, Pola. 1785 R

TRENTAMILA lire dispongo per prima intavolazione. Offerte dettagliate «intavolazione» Piccolo. 61920 R

TRATTORIA vendesi. Dalle 8-10. Indirizzo Piccolo. 62568 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— — S

IMPIANTO industriale, stazione ferroviaria Sagrado, vaste tettoie, abbondanza acqua, forza elettrica, vendesi od affittasi. Informazioni in Via S. Giovanni 6. Vianello. 62321 S

VILLA splendidamente ammobiliata, in zona balneare climatica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45348 S

VILLA, pozzo, giardino, vendesi, saldo 25.000; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 62353 S

VILLA territorio, cercasi. Rivolgersi: Via San Francesco 4, II, sinistra, scala I. 62682 S

VILLA 100.000-150.000, acquisterebbesi vicinissimo città. Esclusi mediatori. Telefonare 17-85. 61956 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— — U

ARRIVATI cappelli splendidi, originali parigini. Stabilimento riformazioni. Guarnisce gratis. Francescato, Via Pesce 4 (piazza Cavana). 1597 U

AUTOCARRO partente Vienna lunedì, assume carico. Greborio, Volti Chiozza 1, II. 62403 U

CAMIONS 4, coperti, vuoti, dispongo, tragitto Trieste-Milano, trasporto merci, prezzi ferrovia. Telefonare 1097. 62652 U

ELSA. Come stai? Da quanto non vedi mamma? Recati a trovarla le farai tanto bene ed unite rivolgete un pensiero a Mario. 60001 U

EX ufficiale, famiglia distinta, serio, desidererebbe conoscere distinta signorina insindacabile condotta morale, scopo matrimonio. Scrivere «Fulci» Piccolo. 62608 U

GABINETTO dentistico (nuovo) Ferd. Zanier, Via V. Bellini 9, II. 20170 U

GIOVANE serio, distinto, desidera conoscere distinta signorina oppure vedova, scopo matrimonio. Scrivere, anonimi esclusi, Leonardi, fermo posta. 62428 U

GIOVANE professionista distinto, serio, ottima posizione, cerca signorina bella presenza, anche senza dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 61835 U

INFORMAZIONI avanti fidanzamento, incarichi fiducia, indagini, inchieste esplete ovunque «Piti», Corso Emanuele 17. 62393 U

INFORMAZIONI in genere, rintracci, ricerche infedeltà. Corrispondenti dappertutto. «Piti», Corso Emanuele 17. 62395 U

NOLEGGIO Camion per qualunque destinazione. Via Giulia 23, telefono 11-14. 1772 U

QUARANTATREENNE, 25 mila, abilissimo negozio nettiere, desidera fare conoscenza con 35enne signorina o vedova, scopo matrimonio, pratica commercio preferita; massima serietà. Scrivere Mario Belloni, fermo Posta, Trieste. 62323 U

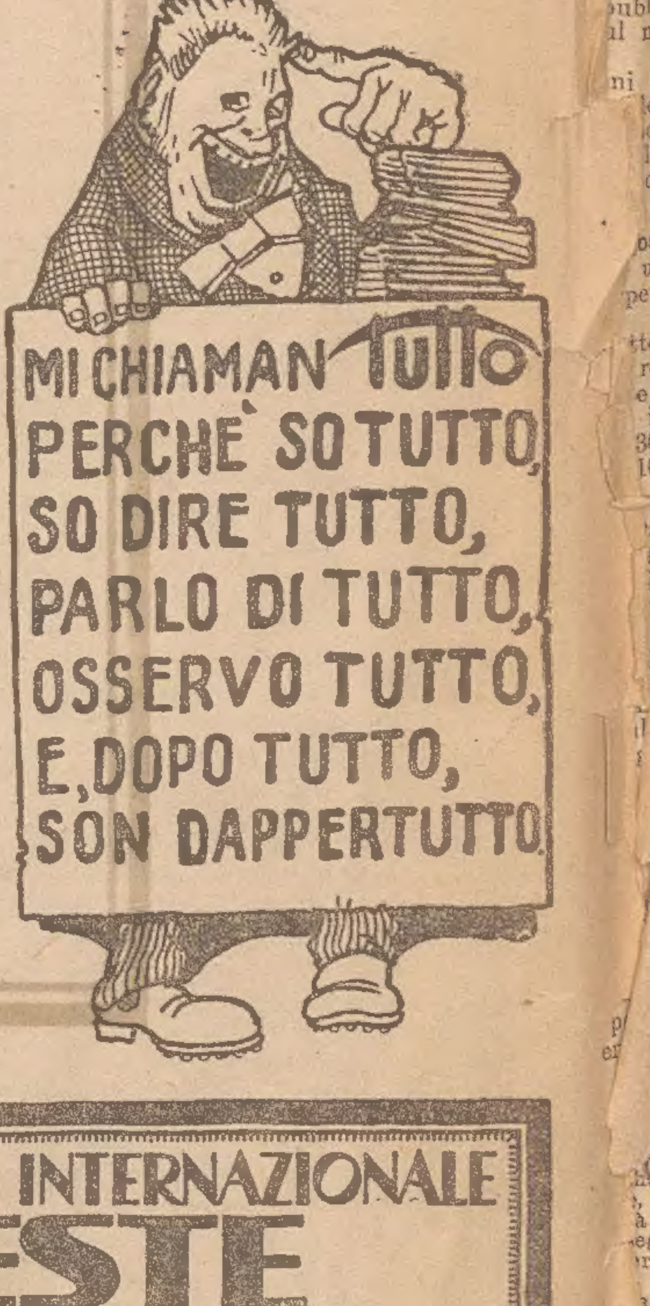
SALA Roma, Via Carducci 12. Oggi, mattinate, lezione riunita di danza, dalle ore 11 alle 13. Questa sera grande festa di ballo con scherzi di Cotillon. Giulio Modugno - Vittorio Morterra. 62327 U

SALA Quaiatti, S. Giovanni, domenica 3 ottobre, primo festino danzante. Il comitato. 45269 U

SPECIALISTI trasporto pianoforti. Recapito Caffè Moncenisio. 62638 U

TEATRO Varietà vendesi metà. Offerte «V. P.» al Piccolo. 62688 U

TRIESTE. Autorizzato Istituto Informazioni. Serietà, riservatezza. Casella 114, Trieste centro. 1169 U



FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
TRIESTE
DAL 9 AL 24 OTTOBRE 1920

offre al commercio triestino l'occasione più opportuna di riprendere con piena efficenza il suo posto nei traffici mondiali. L'interessamento vivissimo nei paesi del Levante e del retroterra dimostra l'importanza della Fiera di Trieste quale fattore per la ricostruzione dell'economia generale

Telefono 37-73 Indirizzo telegrafico: Fiera Trieste
Per informazioni e adesioni rivolgersi alla Direzione
UFFICI: TRIESTE — EDIFICIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Olio

Sasso

Preferito in tutto il mondo